

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2008

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

22 presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri: Finelli, Lenzi e Lorenzini.

Approviamo il verbale del Consiglio del 28 settembre 2007.

Dichiarazioni di apertura. La prima del Consigliere Zaniboni dal titolo sintetico: "Chiusura Provincia"

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Abbiamo avuto una anticipazione a mezzo stampa su un fatto, che pare che il governo Berlusconi pare intenzionato con la prossima Finanziaria a cancellare le nove Province, quelle che sono coincidenti con i territori delle Aree metropolitane.

Allora noi lo abbiamo sempre detto, favorevoli ad arrivare ad una forma efficace di governo che deve corrispondere all'area vasta, quindi che raccolga le competenze della Provincia, del Comune capoluogo, che sia anche rafforzato da una vera e propria proposta nuova legata al federalismo fiscale.

Però questa modalità che è stata annunciata per decreto è una modalità francamente non accettabile, stando anche a quello che è stato anticipato nel senso che l'abolizione arriverebbe alla prima data di cessazione dei Consigli successivi all'entrata in vigore della manovra, ovvero la primavera del 2009, e le relative competenze sarebbero trasferite ai Comuni.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Scusate, un particolare. Ricordo che pochi stanno seguendo anche attraverso Internet la seduta del Consiglio. Se facciamo un po' di silenzio.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Riprendo dicendo che questa idea sarebbe indipendente dal fatto dell'approvazione di una legge sull'istituzione della Città metropolitana. Oltretutto sarebbe in contrasto con un dato, con un fatto. Ricordiamoci che l'istituzione della Provincia è sancita dall'articolo 114 della Costituzione, quindi con una legge ordinaria non si può cancellare un livello istituzionale.

È per questo che desta molte perplessità la modalità, anche perché purtroppo questo è un vizio che abbiamo già visto nel governo precedente di Berlusconi, un modo di procedere per annunci, soprattutto prospettare interventi senza aprire quello che deve essere un necessario confronto, un sereno confronto, un dibattito innanzitutto con chi rappresenta le Province quindi in particolare con l'UPI, l'Unione delle Province Italiane.

Quindi noi rivendichiamo anche questo fatto che su questa idea che noi vogliamo, quello di arrivare a un livello rafforzato così come abbiamo sempre detto, lo si debba fare e lo si debba costruire in termini seri e responsabili e con un confronto, e che riguardi anche il federalismo fiscale e anche quella che deve essere la redistribuzione delle competenze negli enti. Quindi un provvedimento serio da questo punto di vista.

Poi una ultimissima riflessione. Purtroppo c'è sempre l'accompagnamento a questi provvedimenti con la dicitura, con espressioni che vedo che utilizza spesso anche Tremonti sui costi della politica, quindi quasi a sottolineare il fatto della Provincia come ente inutile che genera un costo. Mentre noi sappiamo, parliamo ad esempio della nostra Provincia, che abbiamo 1000 dipendenti che ogni

BOZZA NON CORRETTA

giorno portano avanti i servizi, portano avanti il loro lavoro nei settori dove vi è la competenza della Provincia, quindi dalle strade all'edilizia, ai servizi per il lavoro. E che quindi credo debba esserci profondo rispetto per il lavoro che questi dipendenti portano avanti, che non è certamente un costo inutile ma una risorsa importante per tutta quanta la comunità.

Quindi a conclusione di questa comunicazione dove, ripeto, le forti perplessità per le modalità con cui viene portata avanti la cosa, credo e auspico che si debba invece nelle sedi opportune aprire al più presto un confronto e una riflessione per arrivare a un provvedimento, quando verrà fatto, che deve scaturire dal confronto e dal coinvolgimento di tutti i livelli, a partire dall'Unione delle Province Italiane per arrivare ad una evoluzione come anche noi auspichiamo, stando anche al dibattito che questi anni c'è stato in modo particolare su quella che deve essere e dovrà essere la Città metropolitana.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

A proposito, cioè non è che si lega necessariamente all'intervento del Consigliere Zaniboni, però il nostro rappresentante della Provincia in ambito UPI, l'Assessore Barigazzi, deve andare a Roma all'UPI.

C'è una delibera - lo dico in momenti non sospetti - l'oggetto 87 che è: "La prosecuzione dell'Osservatorio dell'immigrazione 2008-2009". Chiedo autorizzazione al Consiglio di poter affrontare dopo la delibera, anche in assenza dell'Assessore, sennò l'anticiperei. Silenzio assenso.

La parola al Consigliere Caserta sempre su: "La Provincia e il suo futuro".

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CASERTA:**

Il mio collega Zaniboni ha già inquadrato la problematica, in realtà direi inquietante, di questo provvedimento. Così come questo governo ci sta abituando fin da subito ad atteggiamenti inquietanti su tante materie anche in questo si ravvisa una casualità e una indeterminatezza, se non di tipo strettamente punitivo, di un certo raggruppamento di Province.

Io voglio ricordare a tutti che sono state molte le forze anche del centrodestra a promuovere la nascita di innumerevoli Province, soprattutto in alcune parti del nostro paese anche quando di queste Province non c'era assolutamente bisogno.

Il problema è che ci troviamo di fronte ad una materia molto seria e sarebbe bene che il governo si abituasse a confrontarsi con gli altri livelli istituzionali tenendo anche presente del lavoro che si sta facendo. Perché non bisogna avere un atteggiamento di chiusura pregiudiziale di fronte ad una questione così complessa per la quale tra l'altro stiamo già lavorando. Per esempio in questo territorio e in questa Provincia con il tavolo istituzionale.

Però sarebbe estremamente disdicevole che si pensasse semplicisticamente di abolire un ente quando questo ente svolge una serie di funzioni fondamentali per il governo del territorio. Non devo ricordarlo ai colleghi. Forse sarebbe opportuno ricordarlo alla stampa la quale trova l'occasione di parlare della Provincia con una certa larghezza di spazi quando si parla di chiuderle, ignorando invece per esempio che la Provincia si occupa di questioni fondamentali di governo del territorio senza le quali i territori sarebbero preda di un disordine di governo e di un disordine amministrativo.

Oltre ad occuparci delle materie urbanistiche e delle materie di mobilità e di pianificazione per le quali svolgiamo una azione di governo lo facciamo anche nei

BOZZA NON CORRETTA

riguardi dei Comuni che non hanno strumenti sufficienti per impostare una politica di pianificazione, coordiniamo i Comuni tra di loro. Così come svolgiamo azioni di pianificazione in tema ambientale e quello che riguarda il sistema dei rifiuti, per quello che riguarda poi gli ambiti di formazione professionale, per quello che riguarda la crisi dei settori economici, per quello che riguarda l'agricoltura. Cioè c'è una attività importante che non può essere considerata come superabile in sé.

Certo, è importante la semplificazione, è importante la riduzione dei costi, è importante la non duplicazione di funzioni, ma è anche importante preservare queste funzioni. Perché invece le spinte centrifughe, le spinte alla frammentazione, gli egoismi piccoli o grandi che in un territorio non governato e non coordinato sono molto presenti a noi stessi e dobbiamo tener conto che senza questa funzione sarebbero molto più influenti e inciderebbero molto di più.

Quindi è auspicabile che, se si va verso le Città metropolitane, il governo assuma in questo caso un atteggiamento positivo a farle veramente realizzare - cosa che finora non ha fatto - e lo si faccia valorizzando ciò che la Provincia fa in termini proprio di indirizzo di governo e di capacità di coordinamento più complessivo delle politiche del territorio, e non semplicemente con una gomma per cancellare come se si trattasse di una parentesi da togliere all'interno di una cosa superflua.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

L'ultima dichiarazione di apertura dei Consiglieri è su: "Il pacchetto sicurezza". Prego Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Io qualche settimana fa da questi banchi, con l'utilità che può avere nel silenzio generale assordante che accompagna le riflessioni su quanto sta accadendo nella società e nella politica italiana e quanto sta accadendo alla democrazia italiana, dichiaravo che la questione delle bande o delle ronde volontarie mi richiama con echi sinistri una vicenda che ha la storia italiana ed europea e cioè quella di quando, e mi riferisco agli anni venti, trenta, le organizzazioni paramilitari di qualunque tipo, volontario, clandestino, legale o legalizzato, cominciarono ad attraversare la vicenda sociale e politica d'Europa e determinarono l'avvento delle dittature sanguinarie che portarono all'olocausto e alla seconda guerra mondiale.

Qualcuno prima, intervenendo sulla questione importante ma a mio parere ancora marginale rispetto a questo tipo di riflessione, intervenendo sulla questione dello stato del prossimo avvenire, di quelle che saranno le Province o le aree e le città metropolitane, parlava di un governo che fa annunci, che prepara il terreno presso l'opinione pubblica e in questo modo cerca di determinare il consenso o cerco di stornare l'attenzione da quelli che sono i veri problemi del Paese o le vere necessità della vita democratica e istituzionale di questo Paese.

Io penso che questo governo invece di tutta possa essere accusato fuorché di fare annunci, il pacchetto sicurezza è qualche cosa che va ben al di là degli annunci, il pacchetto sicurezza dopo la discussione che abbiamo avuto sulle ronde dei volontari prevede l'esercito nelle strade delle città italiane con funzioni di ordine pubblico, io credo che l'esercito nelle strade delle città italiane non sia all'ordine del giorno oppure in una storia che è stata anche nella storia della Repubblica sanguinosa, non si vede dal ventennio fascista.

Credo che questa sia la logica conseguenza di un ragionamento che diceva "cittadino responsabile, cittadino militarizzato nelle piazze", così a un eventuale ipotetico

BOZZA NON CORRETTA

non meglio identificato disordine si risponde con il cittadino responsabile che dovrebbe riportare ordine e poiché il cittadino responsabile non basta più siamo all'esercito nelle strade.

Io colgo questa occasione per lanciare non soltanto una critica nei confronti del governo Berlusconi la cui natura io non ho mai dubitato che fosse quella che esattamente è e si manifesta, lancio un allarme democratico, lo lancio dai banchi di un Consiglio Provinciale quindi di un'istituzione democraticamente eletta, lo lancio con la mia voce e con il peso delle migliaia di elettori che almeno fino al 2004 hanno scelto che questo tipo di attenzione venisse prestata anche da parte delle istituzioni nazionali e locali e lo lancio legandolo anche all'allarme che desta - per quanto riguarda la mia riflessione ma per quanto riguarda anche l'atteggiamento di Rifondazione Comunista in generale - anche quando simili proposte o proposte che hanno natura di accompagnamento di queste vengono anche da altri settori politici.

Ripeto, è vero che ci si è abituati alla politica degli annunci in parte ma è vero anche che su questo terreno, cioè sul terreno di una distorsione della democrazia in senso populistico reazionario, è qualche cosa che appartiene non soltanto alla cultura del governo Berlusconi ma che soprattutto nella città di Bologna ha visto esempi illustri proprio all'interno delle istituzioni.

Ricordo che lo scorso Consiglio Provinciale o due Consigli Provinciali fa il collega Finotti, riflettendo su quanto avvenuto davanti a un centro sociale o in una tutta da accertare vicenda di contrapposizione tra gruppi diversi, lanciava un suo personalissimo allarme democratico.

Bene, io non sono d'accordo con la sua analisi ma se è vero il suo allarme e se è vera la necessità di una risposta delle istituzioni a partire da un episodio come quello, io credo che a maggior ragione la vigilanza

BOZZA NON CORRETTA

all'interno delle istituzioni democratiche e tra la cittadinanza debba essere prestata nel momento in cui un governo nazionale porta l'esercito e le forze armate a gestire l'ordine pubblico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Dichiarazioni della Giunta, ne ha due l'Assessore Benuzzi, non ho chiesto i titoli ma li annunci lei.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie Presidente.

Io volevo fare due brevi comunicazioni, la prima la definirei di servizio. Volevo informare il Consiglio che alla prossima seduta la Presidente, il Vice Presidente e l'Assessore al bilancio non potranno essere presenti in quanto saranno impegnati in una trasferta, diciamo così, per l'emissione dei buoni obbligazionari provinciali di fine giugno tesi, come sappiamo, a ridefinire una parte del debito in essere e a coprire la prima trince degli investimenti 2008.

Faremo questa emissione a Parigi e la sottoscrizione del programma la faremo nella sede della Banca che ci cura l'emissione attraverso anche un incontro con investitori istituzionali ai quali presenteremo i programmi della Provincia e chiederemo quindi la sottoscrizione nel nostro Bond.

Mi pare un'occasione piuttosto importante per questo credo che sia opportuno che il vertice della Provincia sia impegnato appunto in un'iniziativa di questo genere teso alla realizzazione dei nostri programmi e anche a rendere ulteriormente evidente i piani di investimento della Provincia sul nostro territorio.

La seconda si riferisce alla notizia uscita sabato scorso su un quotidiano circa l'assenza nell'ambito dell'elenco delle consulenze reso pubblico dal Ministero

BOZZA NON CORRETTA

della Funzione pubblica del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna appunto delle spese per consulenza nella nostra Provincia.

Io volevo informare il Consiglio intanto di che cosa prevede la normativa e di come abbiamo ottemperato a questa normativa nel corso degli anni.

Questa normativa è regolata, cioè la pubblicazione di questi dati, l'informazione circa questi dati, dal decreto Bersani che è stato poi trasformato in legge, il decreto 223 convertito in legge 248 nella seconda parte del 2006 e poi dalla finanziaria del 2008, la legge 244 di fine dicembre del 2007.

Con il primo provvedimento, la legge Bersani, si è teso a far in modo che le Amministrazioni pubbliche comunichino al dipartimento della funzione pubblica entro il 30 giugno di ogni anno i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio inoltre, senza specificarne le modalità, gli enti locali sono tenuti a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti a cui sono stati affidati incarichi di consulenza con l'indicazione dell'incarico e dell'ammontare del compenso percepito, questo è il Bersani.

Immediatamente dopo, il 25 settembre 2006, questa Provincia si è adeguata con una circolare che ha incaricato il servizio finanziario di curare l'aggiornamento del prospetto degli incarichi conferiti e la sua pubblicazione sul sito della Provincia.

La legge finanziaria del 2008, approvata come sappiamo a fine 2007, ha ulteriormente modificato questa normativa prevedendo a parte del Consiglio l'approvazione di uno specifico programma di utilizzo di forme di collaborazione professionale, quali appunto incarichi esterni e consulenza, cosa che puntualmente la Provincia ha fatto tramite una deliberazione di Giunta del 5 febbraio e poi di una successiva delibera di Consiglio assunta nel corso del

BOZZA NON CORRETTA

mese di aprile.

La comunicazione al Ministero quindi è avvenuta tramite la pubblicazione sul sito internet della Provincia dei nostri incarichi, non solo ma già precedentemente la Provincia ha reso regolare informazione alla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna di tutte le consulenze che aveva in essere e appunto da agosto 2007 ne ha curato la pubblicazione e l'aggiornamento semestrale sul sito.

Colgo l'occasione anche per informare dell'andamento del spese per consulenza che la Provincia sta sostenendo e ha sostenuto nel corso degli anni, spese che sono passate dai - parliamo dell'attuazione Amministrazione in carica - cinque milioni e trecentomila euro del 2004 al milione e settecentottantaquattromila del 2008, dati per altro che erano già stati, oltre che diffusi sui nostri siti istituzionali, anche forniti agli organi d'informazione a seguito di inchieste, di iniziative e informative che in questo senso furono assunte all'inizio dell'anno.

La sintesi è che noi riteniamo di avere ottemperato agli obblighi che ci erano stati assegnati dalla legislazione che ho ricordato, naturalmente riconfermiamo il fatto che entro il 30 giugno noi invieremo al Ministero della Funzione pubblica i dati relativi al 2007 ed eventualmente anche dati che il Ministero ritenesse mancanti degli anni precedenti, mi riferisco cioè al 2006, ma da questo punto di vista la Provincia ha ottemperato esattamente a quanto previsto dalle varie normative che si sono succedute su questa problematica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Sono iscritte quattro interrogazioni e interpellanze presentate con risposta scritta.

Il Consigliere Sabbioni dà il buon esempio e per le sue due, oggetto 33 e 46, si dichiara soddisfatto.

Gli altri li attendiamo, una è del Consigliere Facci

BOZZA NON CORRETTA

primo firmatario, l'altra è del Consigliere Leporati.

Lo indico perché ci siamo dati l'impegno di rimanere il più impari possibile.

Anche l'oggetto 14, Consigliere Facci, è apposto.

Assessore Prantoni ha una comunicazione da fare.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Volevo informare il Consiglio, visto che il Consiglio è stato molto attento in questi mesi a un lavoro importante che è il completamento dell'allargamento del ponte di Canaletto sulla SP44 Bassa Bolognese - anche perché a questo proposito abbiamo risposto a più interrogazioni e question time da parte dei Consiglieri - che l'impegno che noi avevamo assunto e ribadito più volte all'interno di quest'aula di completare l'opera di riaprire il ponte prima della campagna viaticola del 2008, cioè prima della fine del luglio 2008, è andata meglio del previsto nel senso che martedì prossimo, 24 giugno 2008, alle ore 9:00 inauguriamo e apriamo il ponte in maniera definitiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Informo i Consiglieri che metterò in distribuzione un ordine del giorno presentato dal Consigliere Lorenzini di solidarietà a Monsignor Caffarra.

Andiamo sulle domande di attualità, oggi il primo è il Consigliere Leporati, in genere è l'ultimo.

La prima è "mancato recepimento per l'anno 2006 dell'articolo 53, decreto legislativo 165, dichiarazione all'anagrafe delle prestazioni, consulenze, etc.", prego Consigliere.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Ha già intrattenuto su questo tema l'Assessore Benuzzi

BOZZA NON CORRETTA

che ovviamente ha cercato di racchiudere in un abito molto stretto anche dal punto di vista della comunicazione, non è stato un organo qualsiasi ma più organi di stampa a livello nazionale che hanno annunciato che la Provincia di Bologna non è inserita negli elenchi del 2006 quindi l'immagine nella Provincia di Bologna, per vostra responsabilità, è decaduta ulteriormente.

Quanto lei ha asserito non fa nessun riferimento al decreto legislativo del 2001, quindi poteva, anche nelle sue argomentazioni, argomentare, comunicare il motivo per il quale vi attenete ad un dispositivo e non ad un altro dispositivo.

Ma quello che più colpisce il cittadino è che la quasi totalità degli enti, il 99,99% ha comunicato i propri dati alla funzione pubblica, per cui sono stati pubblicati questi dati, io parlo per la Provincia e non per il Comune di Bologna, qui siamo in Provincia e non in Comune, la Provincia di Bologna non c'è.

Quindi o questi del 99,99 sono totalmente avulsi dal processo legislativo, e dalla conoscenza delle leggi, è vero, e della coerenza che vi è nel sussistere di un rapporto tra istituzioni e normative, oppure la Provincia di Bologna, per sua lettura particolare, ha assunto una posizione più importante, che si distingue.

Ma a questo punto visto che è il 99,99 per l'ennesima volta avrete configurata una caduta di immagine pessima, anche della risposta, il venire ad enunciare che il cittadino può cliccare sul sito internet è un'offesa per il cittadino.

Perché il cittadino non è tenuto a cliccare su internet, siete voi che, come Istituzione, dovete fare il vostro dovere, capito? Quindi mi risponda su questo.

PRESIDENTE:

Assessore Benuzzi desidera rispondere?

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE BENUZZI:**

Desidero rispondere perché ho già detto prima, ma evidentemente il Consigliere Leporati non ha afferrato il significato delle mie parole, che noi abbiamo disposto la pubblicazione dei nostri dati sul sito, esattamente come ci indica la normativa vigente.

Naturalmente essendo sul sito sono a disposizione di chiunque li voglia consultare, compreso ovviamente il Ministro Brunetta.

Del resto del Decreto Bersani, convertito in Legge appunto, non prevede delle modalità precise attraverso le quali mettere a disposizione del Ministero della Funzione pubblica questi dati.

Aggiungo che la trasparenza di questi dati, da parte della Provincia, comincia ben prima dell'introduzione delle normative delle quali stiamo parlando.

Comincia, cioè, a partire dai dati del 2005 e del 2006, ripeto depositati nell'unico sito in cui sono universalmente accessibili, perché la rete - come è noto - arriva in tutto il mondo, compresa ovviamente la sede del Ministero.

Quindi da questo punto di vista non capisco proprio a cosa faccia riferimento il Consigliere Leporati, però quello che avevo da dire, l'ho detto.

PRESIDENTE:

Grazie. La seconda, sempre del Consigliere Leporati: "Disponibilità del Vicepresidente Venturi a trattare con ...inc... per definire nel giro dei sei mesi la realizzazione di un nuovo Stadio."

Il Vicepresidente, colgo l'occasione per dire che è in missione a Roma, non per lo Stadio ma per il Metrò.

Prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Data la risposta del Vice Presidente resa alla stampa, credevo che fosse già andato a New York a trattare direttamente con gli investitori americani.

La situazione paradossale è questa, che abbiamo avuto imprenditori nostrani, del nostro territorio, che hanno messo in pista delle potenzialità economiche credibili fattuali, e sono stati rigettati e sono stati anche abiurati, sono stati accantonati, tutto quello che ne consegue.

Arrivano gli americani, e questa ondata degli americani ancora non si è delineata nella sua configurazione esatta, anche dal punto di vista della credibilità finanziaria, dell'opportunità finanziaria, della capacità finanziaria, e l'immaginario Vice Presidente travalicando tutto quello che si era detto in questi mesi, ha detto ma io con gli americani tratto subito, nel giro di sei mesi facciamo lo stadio.

Allora due pesi e due misure, quando c'è l'imprenditore che non è orientato da quella parte politica viene accantonato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LEPORATI:

Mi lasci parlare, stia tranquillo, stia calmo.

PRESIDENTE:

Ha ragione, prego Consigliere continui.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Adesso non c'è il Vice Presidente, non so chi altro della Giunta ha desiderio di rispondere, ma è paradossale questo fatto, cioè arrivano gli americani e apriamo le porte, arrivano i bolognesi e gli italiani e gliele chiudiamo.

BOZZA NON CORRETTA

Signori miei non sapete fare politica, imparate!

PRESIDENTE:

Grazie, la risposta la prossima settimana. Sempre sulla Provincia, chiedo alla Presidente Draghetti, il Consigliere Lenzi: "Sul futuro della Provincia", invece fa una domanda articolata alla Presidente Draghetti.

Prego.

CONSIGLIERE LENZI:

Sì, non tanto sul futuro quanto sul presente, perché stante queste notizie di stampa circa l'imminente scomparsa della Provincia, laddove quelle aree dove sia prevista l'istituzione della Città Metropolitana.

Stante qui, nella nostra realtà un accordo quadro che è stato stipulato fra Regione, Provincia e Comune, e che stabilisce fra le azioni progettuali l'attuazione di un tavolo interistituzionale, per definire le condizioni giuridico - amministrative per l'istituzione della Città Metropolitana.

Allora volevo chiedere, alla Presidente, quale era lo stato dei lavori di questo Tavolo, con particolare riguardo a quell'opera di ricognizione, fra le competenze e le funzioni dei diversi enti, per individuare il chi fa cosa, ed eliminare eventuali sovrapposizioni o raddoppi di competenze, che questa è cosa utile, qualunque sarà il futuro di questo Ente.

Più in generale quale è il punto di questo Tavolo, se c'è un punto in cui essere per l'individuazione di queste famose soluzioni giuridico - amministrative, per l'istituzione della Città Metropolitana.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Presidente.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Rispondo in questi termini, il Tavolo, come bene ha citato il Consigliere Lenzi, è stato attivato su iniziativa della Regione, come da accordo circa un anno fa.

I lavori sono stati conclusi, non ricordo la data precisa, ma sicuramente prima dell'ultima tornata amministrativa, si è trattato effettivamente di un Tavolo tecnico - istituzionale, che ha portato come esito ad un testo, ad un'ipotesi progettuale.

Per realizzare questo testo di ipotesi progettuale è stata fatta un'interessante simulazione su alcuni ambiti di competenze tra province, comuni e regione, per vedere dove, in quale livello fosse più opportuno allocare le diverse funzioni.

Quindi questa ricognizione è stata utile al documento, ora il documento è nella disponibilità della Regione, che è stata protagonista e promotrice nell'attivare questo Tavolo.

Ritengo che sia stato un lavoro molto fruttuoso, e che qualora, o perché a livello nazionale emerge qualche novità in ordine alla istituzione delle città metropolitane, oppure dentro il percorso anche che sta attualmente attivando la Regione per il riordino della riforma, una riforma per riordino delle funzioni all'interno del territorio regionale.

Credo che Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Regione, siano in grado di presentarsi a quell'appuntamento con una riflessione seria, puntuale, e soprattutto condivisa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni due domande, la prima: "Come andare in soccorso dei Pronto Soccorso".

Prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

È noto ormai il problema, che si sta riproponendo, della difficoltà degli operatori del Pronto Soccorso, del nostro territorio.

Abbiamo letto che c'è una carenza di organico all'interno del Pronto Soccorso del Maggiore, e di altre strutture sanitarie della nostra città, ci sono turni giornalieri molto alti dal punto di vista dell'orario, per cui abbiamo letto che si passa anche dalle quaranta ore alle sessanta ore.

Volevo chiedere, all'Assessore Barigazzi, siccome il problema si era già riproposto anche in passato, e sembrava avviato a soluzione ma è un problema che rischia di non trovare mai una soluzione adeguata, che cosa poteva dirci, data la sua responsabilità anche, in ordine alla pianificazione della sanità nel territorio provinciale, per portare questa situazione in un modo accettabile.

Visto che poi ci sono anche proteste da parte dei cittadini, e che comunque l'accesso al Pronto Soccorso ha delle percentuali più elevate, rispetto al passato.

Attendiamo risposte, intanto studierò il problema.

PRESIDENTE:

La risposta la prossima volta. Faccia la seconda sul: "Presidente della Fiera, il parere della nostra Presidente".

Prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Chiedo alla Presidente il suo pensiero, nel senso che non ho visto ancora un pensiero deciso in ordine al gradimento della candidatura che si sta affacciando.

Può darsi che io abbia perso qualche dichiarazione e qualche comunicato stampa, però nel momento in cui si affacciò la nuova candidatura, quella del Professore Fabio

BOZZA NON CORRETTA

Roversi Monaco, ci fu un no comment da parte della Presidente.

Mentre invece un'autorevole Assessore, del Comune di Bologna, Merola, espresse un gradimento, perlomeno sulla figura del candidato che era stato proposto.

Allora prima che muoia la Provincia, se poi deve morire, ci dica la sua Presidente, se ce lo vuole dire, perché ovviamente l'incontro è il 23, quindi sarebbe un'anticipazione eccezionale, uno scoop, sapere se anche la Provincia può esprimere, o esprimerà, un gradimento su questa candidatura.

A noi piacerebbe, come Consiglio, potere avere uno scoop su questa materia, che è particolarmente importante per la nostra città, tenuto conto, lo ricordo sempre, che la Provincia è socio di maggioranza, sia pure relativa, all'interno della Fiera.

Casomai dovrebbe partire dalla Provincia una proposta, anziché attendere proposte che vengono portate avanti da altri, o gradimento che vengono espressi da altri.

Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE:

Mi ricorda il Consigliere Guidotti che ha una question time precedente, allora do la parola anche a lei.

Prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Ho appreso dai giornali di oggi, che ieri nell'imminenza dell'incontro di lunedì prossimo, si sono svolte contemporaneamente due riunioni diverse, aventi lo stesso argomento.

Una riunione quella dei soci privati dell'Ente Fiera, è avvenuta alla luce del sole, tant'è che alla fine di questo incontro il risultato è un progetto su tre punti, a cui è stato dato mandato, al Presidente di Unindustria, di contattare i soci pubblici per cercare un accordo su questi

BOZZA NON CORRETTA

tre punti, e quindi anche sull'indicazione della Presidenza della Società Fiera.

Contestualmente, in maniera assolutamente difforme, c'è stato un analogo incontro dei soci pubblici, che a differenza di quello dei soci privati è stato, così come recita la stampa di oggi, un segretissimo incontro dei soci pubblici, divenendo così, come ho in qualche modo definito in una nota stampa un simpatico simoro, consistente nel contrasto logico che c'è tra essere socio pubblico ed effettuare riunioni segretissime.

Ecco, mentre i soci privati, fanno riunioni pubbliche dicendo il risultato di queste loro riunioni; i soci pubblici, fanno riunioni segretissime vincolando ad un rispetto quasi identitario dei risultati di questi loro incentri.

Allora, onde superare questo spirito di riservatezza, che mal si addice al concetto di pubblico, chiedevo alla Presidente Draghetti di illustrarci a cui è pervenuto questo incontro, il suo giudizio e il giudizio dei soci pubblici sulla candidatura Roversi Monaco.

Capisco che lei mi può dire: riunione segreta, riunione riservata, dati riservati. Ma il Consiglio Provinciale è organo di indirizzo e controllo degli atti di questa Amministrazione, quindi anche degli atti futuri; capirei che la Presidente dicesse: Ne rispondo in seduta segreta perché deve essere consentita l'audizione di questi dati ai soli consiglieri provinciali. Rimarrebbe un po' quel contrasto logico tra pubblico e segreto che mi sembra assai pertinente in questo particolare momento, non capirei se la Presidente non mi volesse rispondere sui risultati di questo incontro e sul giudizio dei soci pubblici e della Provincia, in particolare sulla candidatura di Roversi Monaco, in funzione di una mal intesa riservatezza che, ripeto, non riesco a vedere conciliate con il ruolo di socio pubblico in una azienda importante per il territorio come la Fiera. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Allora, io rispondo così.

Come credo che ormai sia noto, a questo Consiglio e anche a chi ha fatto le domande che mi sono state fatte, che io do una grande importanza ai luoghi, alle funzioni dei vari luoghi, agli appuntamenti formali.

Lunedì prossimo abbiamo l'assemblea con alcuni obiettivi, punti all'ordine del giorno molto importanti, tra cui anche la nomina del Presidente.

È evidente che per arrivare a quell'appuntamento ci sono percorsi seri da compiere. Io credo che sia da rispettare quell'appuntamento, riconosco che la stampa abbia una funzione e un compito molto importante, anche per informare i cittadini. Riconoscendo questa funzione, mi pongo sempre in genere la domanda relativamente all'opportunità del tempo: quando.

Ora, io non ritengo che di fronte ad appuntamenti importanti, in cui ci sono luoghi formalmente deputati a raggiungere determinati risultati, non ritengo opportuno che quegli appuntamenti vengano deprivati delle primizie e delle competenze che sono loro proprie e sono loro riservate.

Nel dire questa cosa, in questo momento, non ritengo di sottrarre al Consiglio alcunché di sua competenza, altrimenti mi chiedo se tutto si svolge al di fuori di quegli appuntamenti, quindi: attraverso i giornali, nelle commissioni, nei Consigli. Facevo la trafila perché dalla domanda precedente mi è stato detto anche che non è stata letta alcuna mia dichiarazione sul giornale, confermo al Vice Presidente Sabbioni che non gli sfuggito niente, perché in effetti non ho dichiarato. Ma perché? Non mi pare una novità del mio comportamento attuare, ritengo che gli appuntamenti formali con i loro obiettivi, con le loro

BOZZA NON CORRETTA

scadenze e con le loro peculiarità, debbano essere rispettati. Naturalmente questo non toglie, a chiunque voglia intervenire per dire alcunché su questi temi, che è liberissimo di farlo e non sentirete mai da parte mia nessun commento rispetto alla libertà di parola di chiunque altro. Mi pare di essere sempre stata fedele a questo tipo di atteggiamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Se ci fosse il Consigliere Leporati qui nelle vicinanze, tra le due interrogazioni alla Presidente Draghetti e poi passiamo alle delibere.

Niente. Passiamo alle delibere.

La prima che trattiamo è l'oggetto 87: il rinnovo della convenzione tra il Comune e l'ufficio territoriale di Governo per la prosecuzione dell'attività dell'osservatorio dell'immigrazione, biennio 2008/2009.

Qualcuno chiede la parola? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuno.

Apriamo la votazione sull'oggetto 87.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 22, astenuti 6, contrari nessuno; il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

BOZZA NON CORRETTA

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 22, astenuti 6, contrari nessuno; il Consiglio approva.

L'oggetto 88 è rinviato.

L'oggetto 89: Approvazione del rendiconto, gestione anno 2007.

Chiedo all'Assessore Benuzzi, dopo la relazione in Commissione, se vuole aggiungere qualcosa in apertura. Prego, ha la parola.

ASSESSORE BENUZZI:

Aggiungo qualche ulteriore considerazione svolta rispetto a quelle svolte in Commissione, in quanto - e di questo chiedo scusa ai Consiglieri - ho mandato qualche ora fa, diciamo così, in mattinata una lettura del bilancio un po' meno "amministrativa" rispetto alla documentazione ufficiale che ovviamente siamo tenuti ad esaminare e poi approvare, dandone una lettura, appunto una visione un po' più gestionale un po' più nel merito dei numeri, tesa appunto a capire che cosa questi numeri significano e che cosa questi numeri indicano rispetto al nostro bilancio.

Un bilancio che chiude con un avanzo d'amministrazione di 5.200.000,00 €, ma questo è il primo punto che voglio mettere in rilievo, è un avanzo in gran parte vincolato, infatti è vincolato per 608.000,00 € per funzioni delegate, per 3.600.000,00 € per spese in conto capitale e per 913.000,00 € vincolati ad accertamenti ulteriori da condurre per un eventuale restituzione al Ministero ex Art. 31 della legge finanziaria 2002.

La rimanenza, cioè 138.550,00 € sono liberi, cioè a disposizione del bilancio e delle scelte della Provincia.

È un dato naturalmente questo che fa riflettere circa anche un elemento che abbiamo più volte messo in risalto, ma che ricorre appunto, a conferma dell'esattezza dell'analisi che abbiamo compiuto, una rigidità del bilancio della Provincia in parte diciamo così strutturale,

BOZZA NON CORRETTA

in parte appunto connaturato alla struttura del bilancio dell'Ente Provincia in quanto tale, in parte (vedi appunto il tema dell'Art. 31) legato al particolare bilancio della Provincia di Bologna.

Tuttavia debbo dire, nella loro dimensione ridotta, questi 138.000,00 € rappresentano una inversione di tendenza rispetto ad andamenti degli anni precedenti, penso soltanto al 2006 in cui questo avanzo d'amministrazione libero ammontava 91.000,00 € quindi con un aumento del 50%, a dimostrazione dell'attenta gestione che abbiamo compiuto delle risorse nel corso del 2007.

Analizzando poi le singole voci, le entrate correnti sono in linea per le entrate proprie della Provincia, cioè il titolo I° e il titolo III°, con quanto avevamo previsto nel bilancio preventivo 2007; sono abbastanza distanti rispetto alle previsioni per il titolo II°, cioè quello legato ai trasferimenti. Infatti, a fronte di una previsione di quasi 52.000.000,00 € del bilancio di inizio anno, poi ridotti a quasi 46.000.000,00 € del preconsuntivo di Novembre, noi chiediamo con 23.500.000,00 € di consuntivo che sta ad indicare come il bilancio della Provincia di Bologna sia stato, come dire, chiamato - e in questo senso abbiamo fatto la nostra parte - a concorrere al risanamento del più generale bilancio pubblico, attraverso appunto la voce principale dei trasferimenti - e poi vedremo anche quelli in conto capitale - che ha ridotto significativamente la possibilità di intervenire nel caso di spesa corrente, in termini di erogazione di servizi ed interventi sul territorio, e per la parte in conto capitale nel campo delle opere pubbliche, ma appunto nel quadro più generale dell'azione di risanamento del bilancio condotta dal Governo Prodi.

Le spese correnti, dicevo appunto attraverso una attenta gestione ed una attenta scelta di priorità, sono andate di pari passo, a fronte di un calo delle entrate appunto del 18% e passa, le spese diminuiscono del 17,89%

BOZZA NON CORRETTA

quindi in linea con l'andamento che riguarda le entrate.

Debbo dire, l'ho segnalato nella documentazione inviatavi appunto questa mattina, che le principali voci di costo delle spese correnti mi paiono assolutamente sottocontrollo: di personale che passa da una previsione di spesa di 41 e 800 a 40 e 6 in termini di consuntivo; l'acquisizione di beni e servizi che da 38 e 8 passa a 33 e 7, ovviamente la voce trasferimenti è quella più significativa, ma appunto è legata all'andamento che è fuori dal nostro controllo; gli interessi passivi che sono in linea, anzi, leggermente sotto con la previsione iniziale, siamo a 5.600.000,00 € e tutte le altre voci che compongono la parte corrente del bilancio.

Vado alle principali slide.

L'andamento delle entrate e delle spese correnti nel quadriennio 2004/2007, mette in luce come ci sia una progressiva diminuzione dei volumi del bilancio della Provincia che, di per sé, rappresenta un ulteriore elemento di rigidità perché è chiaro che potendo contare su volumi di un certo tipo le economie, le manovre, gli aggiustamenti, la gestione più efficace è maggiormente possibile. Man mano che il volume si riduce diminuisce anche la possibilità di realizzazione delle performance.

Tuttavia, nonostante questo impedimento, l'andamento del 2004-2007 in termini di entrate, spese, margine corrente, segnala una progressiva stabilizzazione del bilancio dell'ente su un progressivo consolidamento su valori che lo mettono in relativa tranquillità.

Passiamo per quanto riguarda le entrate dai € 162 milioni del 2004 ai 129 del 2007. Dal punto di vista del margine passiamo da un margine corrente praticamente inesistente nel 2004 ad un margine corrente di circa € 15 milioni nel 2007 passando per 7 milioni nel 2005 e per 9 milioni nel 2006. Il che sta a significare una gestione di carattere operativo assolutamente attenta ad una rigorosa

BOZZA NON CORRETTA

selezione delle voci di spesa. Questo per quanto riguarda la parte corrente del bilancio.

La parte in conto capitale, che è quella considerata la natura delle Province in cui gli interventi compiuti dall'esterno producono maggiore effetti, chiude con un ammontare di oltre € 41 milioni di investimenti nei diversi settori di intervento della Provincia, a fronte di una previsione iniziale di 55. Ricordo che una delle missioni fondamentali della Provincia è quella di produrre investimenti sul territorio sia in termini di politiche scolastiche, in termini di viabilità, in termini di sviluppo economico, in termini di interventi nel settore ambientale.

È chiaro che i vincoli posti dalle Finanziarie e del patto di stabilità ci ha condizionato fortemente nell'agire sul territorio dovendo andare a una riduzione di circa € 14 milioni su un totale di 55. Quindi stiamo parlando di una riduzione piuttosto consistente.

€ 41 milioni che abbiamo investito sono andati prevalentemente nei quattro settori, anzi quasi esclusivamente nei quattro settori di intervento, prevedendo oltre € 18 milioni in viabilità, urbanistica e pianificazione territoriale; € 10.200.000 in istruzione pubblica cioè nell'edilizia scolastica; € 4.400.000 nello sviluppo economico; € 3.800.000 circa nella tutela ambientale.

Queste cifre mi pare, a proposito anche del dibattito che facevamo prima nelle osservazioni fatte sul ruolo della Provincia, che indichino una missione alla quale le Province sono votate e indichino anche un ruolo possibile per la Provincia, o di qualunque altro ente sovracomunale noi vogliamo istituire, potrebbe essere l'area metropolitana, la sostanza delle cose non cambia. Vi sono delle aree di intervento, quelle che ricordavo prima ne sono una riprova - che ormai determinano l'esigenza di intervenire a livello sovracomunale, mentre invece a

BOZZA NON CORRETTA

livello comunale è più opportuno un intervento nel campo dell'erogazione dei servizi alla persona.

Le fonti di finanziamento di questi 41 milioni e passa sono consistite per la metà in risorse proprie della Provincia, per l'esattezza in debito, quindi emissioni di BOP oppure sottoscrizione di mutui; e risorse proprie in senso stretto, entrate da alienazioni e di entrate di parte corrente, la questione dell'avanzo economico. Per l'esattezza esattamente la metà, € 20.500.000 dei nostri investimenti sono autofinanziati dalla Provincia.

Il che significa uno sforzo molto importante in quanto la stessa evoluzione delle fonti di finanziamento indica come si siano progressivamente ridotte le voci che vengono dall'esterno della Provincia - penso in primo luogo ovviamente ai trasferimenti, sia quelli di carattere nazionale ma anche quelli regionali anch'essi soggetti ai vincoli della legislazione vigente - per lasciare più spazio invece alle risorse interne alle Province.

Ma è del tutto evidente che programmi di investimento di decine di milioni di euro non possano essere totalmente autofinanziati o totalmente autosostenuti dalla Provincia. Una quota di intervento a vantaggio di questo anello della catena istituzionale da parte degli altri, che peraltro sono per inciso più forti per i motivi che dicevo prima perché movimentano masse di volumi di risorse assolutamente imparagonabile, sono necessari a vantaggio della Provincia.

L'indebitamento. L'indebitamento nel periodo 2004-2007 ha raggiunto i 163, quasi € 164 milioni, dai 127 del 2004. Il dato che voglio sottolineare, perché è coerente con gli indirizzi espressi da questo Consiglio in sede di approvazione del bilancio, è che dal 2006 al 2007 noi abbiamo avuto una contrazione del peso dell'indebitamento sul totale delle entrate proprie della Provincia passando dal 155% al 154% cioè abbiamo realizzato l'obiettivo che il Consiglio ci aveva dato di attestarci, fermare l'indebitamento della Provincia ai livelli ovviamente già

BOZZA NON CORRETTA

raggiunti, e anzi cominciare a prevedere un rientro. Che confermo noi cominceremo a realizzare a partire dal 2010, quando appunto l'indebitamento netto dell'ente comincerà ad essere negativo nel senso che i mutui e i debiti contratti chiusi saranno maggiori dei nuovi aperti. Quindi l'indebitamento scenderà in valore assoluto e non soltanto in rapporto alle entrate proprie della Provincia.

Chiudo con lo stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è passato da € 700 milioni e poco più ai 747 del 2007. Quindi in questo senso noi abbiamo realizzato un arricchimento dell'ente, questo ente cioè non ha distrutto ricchezza ma ne ha creata, che sarà ovviamente a disposizione dei suoi azionisti nel momento in cui si deciderà quello che si deve decidere circa il suo futuro e la sua sorte.

Abbiamo poi presentato anche come amministrazione un monitoraggio dell'andamento dei progetti dove si evidenzia che è assolutamente fisiologica la quota delle risorse programmate, quelle approvate e quelle affidate considerato che stiamo parlando di progetti che riguardano opere il cui costo è di diversi milioni di euro, e quindi parliamo di tempi che prevedono la disponibilità delle risorse nel momento in cui deve essere approvato il progetto definitivo, che prevedono l'indizione di gara per la maggior parte delle opere, che prevedono i tempi di assegnazione, il tempo dei lavori, step di avanzamento dei lavori stessi per il pagamento delle opere.

Quindi mi pare che, se da questo dato possiamo e vogliamo leggere un criterio di efficienza dell'ente, siamo nell'ambito della positività in quanto noi realizziamo e cominciamo a finanziare circa il 70% dei progetti che mettiamo in cantiere in sede di bilancio preventivo.

In conclusione. Un bilancio che sicuramente ha dei punti di forza e altrettanto sicuramente dei punti di debolezza. Un bilancio che sul piano politico, e anche dei numeri, ha dato un contributo al risanamento del bilancio

BOZZA NON CORRETTA

pubblico allargato nel nostro paese. Un bilancio che è dotato di un buon equilibrio interno, un bilancio che sul conto capitale ha cercato di portare avanti - e credo possiamo dire di esservi in gran parte riusciti - il principale impegno che questa amministrazione si era presa e cioè l'adeguamento del proprio patrimonio edilizio scolastico, anzi la costruzione di nuove aule in funzione di nuovi bisogni che sono venuti emergendo nel corso di questi anni.

In sostanza stiamo parlando, signori Consiglieri, di un bilancio sano, un bilancio strutturalmente sano, che non vuol dire un bilancio solido in assoluto. È un bilancio che ha al suo interno delle caratteristiche che lo rendono governabile di fronte alle esigenze mutevoli della nostra società, ma che lo rendono anche assolutamente bisognoso di un governo rigoroso delle risorse e di una grande capacità di scelta in termini di priorità dell'amministrazione in quanto non abbiamo in questo bilancio dei polmoni a cui fare ricorso. Penso per esempio alla possibilità di fronteggiare eventuali shock esterni, che questo bilancio ad oggi non ha e che dobbiamo naturalmente tutti insieme cercare di mettere assieme per fronteggiarli laddove questi si presentassero.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Una cosa la devo ammettere, la ripeto ancora, nel senso che l'Assessore Benuzzi non possiamo dire che non ci fornisca dei dati, che non ci fornisca delle tabelle, perché tabelle ne abbiamo tantissime che ci consentono in effetti di valutare in questo caso il conto consuntivo. Non

BOZZA NON CORRETTA

possiamo dire oggettivamente di essere senza informazioni. Quindi questo è un lato positivo.

Poi abbiamo le trimestrali per quanto riguarda il bilancio preventivo, stiamo arrivando ormai verso la fine di giugno quindi poi arriverà la seconda trimestrale.

Tutto ciò per dire che l'informazione esiste, cioè non è che ci sia omertà per quanto riguarda i dati di bilancio.

Evidentemente non è però che si possa sempre dichiarare di essere d'accordo con quello che è successo nel corso del 2007, nel senso che lo stesso Assessore Benuzzi essendo molto trasparente quando parla dei punti di debolezza dopo aver detto che avendo fatto un check-up nella clinica dal quale è risultato che il bilancio è sano, è sano però ha delle gracilità. Nel senso che si ammette che c'è questo articolo 31 che incombe ancora sulla Provincia e incomberà per altri anni, e quell'articolo 31 è stato originato da una scelta fatta dall'allora maggioranza della Provincia che è sempre dello stesso segno di quella attuale, poco più poco meno. Adesso non mi ricordo esattamente se c'erano tutti i gruppi rappresentati, la Tedde non c'era e adesso c'è, però voglio dire più o meno è una scelta sempre di una maggioranza comunque di sinistra. In questo non mi sbaglio.

L'articolo 31 è una debolezza.

L'altra debolezza che anch'io ho sottolineato più volte insieme a numerosi colleghi è quella relativa al basso rendimento - così si dice - del capitale investito. E torniamo come al solito sul problema delle partecipate, molte delle cui scelte sono state profondamente sbagliate. Dobbiamo ripeterlo, vado per sintesi estrema perché ne abbiamo già parlato anche in Commissione. Siamo usciti dalla gallina d'oro che è "HERA", scelta completamente sbagliata. Mentre alcuni Comuni intelligenti della provincia di Bologna acquistavano ulteriori azioni di "HERA" perché avevano capito che era una gallina dalle uova d'oro. Questo è uno dei punti essenziali.

BOZZA NON CORRETTA

E anche oggi c'è stata la dimostrazione della risposta che ha fornito la Presidente Draghetti a non operare nessuna scelta da timonieri nei confronti delle partecipate nelle quali abbiamo o la maggioranza relativa o un peso rilevante. Siamo trascinati nelle scelte strategiche da altri soci pubblici o anche in certi casi, addirittura dovrei dire per una maggioranza di sinistra, dalle scelte dei privati. Noi non incidiamo sostanzialmente in queste scelte. E questo è l'altro aspetto negativo.

Poi c'è il problema degli oneri. La tabellina sugli oneri per i mutui. È vero che c'è stato uno sforzo massiccio da parte dell'Assessore Benuzzi, parte del quale si tradurrà anche in questa sottoscrizione a Parigi - qualcuno potrebbe dire Parigi vale bene una trasferta in questo caso, non va bene una messa - però nonostante questi tentativi, gli oneri per i mutui comunque un po' sono cresciuti dalla tabellina che ci è stata fornita. Poi abbiamo il problema del personale per il quale abbiamo una situazione che in parte abbiamo condiviso, la stabilizzazione di un gruppo di precari che aveva una presenza molto lunga in questo ente, però abbiamo ancora il problema di dover sfoltire i dirigenti non perché ce l'abbiamo con i dirigenti, alcuni dei quali sono anche professionalmente bravissimo, però nel confronto comparato con altre realtà simili come la Provincia di Firenze, già l'abbiamo detto in Commissione, il numero dei dirigenti è troppo alto, già anche nella comparazione con il Comune di Bologna abbiamo visto che mettendo a confronto il numero dei dipendenti della Provincia di Bologna con quello del Comune di Bologna salta evidente agli occhi che i nostri dirigenti sono troppi.

Adesso non voglio parlare di quello che succederà se la Provincia fosse effettivamente abolita e si dovessero operare dei trasferimenti, questo è un discorso che verrà e non mi interessa al momento però è chiaro che soffre dal punto di vista del bilancio questa spesa del personale

BOZZA NON CORRETTA

anche per le figure apicali in modo molto consistente.

Dopodiché c'è la questione del patrimonio per il quale nell'altro mandato l'Assessore Tedde non era responsabile ma in questo mandato è altamente responsabile, nel senso che potrebbe succedere che la maternità, che è lì dal 2000, se aboliscono la Provincia la regaliamo in qualche modo al Comune di Bologna che dovrà occuparsi dell'immobile di via D'Azeglio.

Guardate il paradosso, ci troviamo che non siamo ancora stati in grado di sistemare l'immobile di via D'Azeglio e probabilmente solo l'eventuale abrogazione della Provincia permetterà ad altri, forse, di sistemare questo problema.

Voglio dire che ci sono oggettivamente, nonostante le informazioni, nonostante il tentativo anche di spendere ciò che è stato preventivato, cioè indicato in sede di preventivo di spenderlo al massimo, non solo di impegnare le risorse ma di approvare i progetti, di fare per una certa parte ciò che era stato previsto che è sempre positivo anche se noi su alcune di quelle scelte come minoranza eravamo contrari, è però positivo quando una maggioranza dice "voglio fare questa cosa" e poi la fa, è quello che in qualche modo è il fare rispetto agli annunci.

Qualcuno accusa il governo di fare la politica degli annunci, che non è assolutamente vero purtroppo, non sono annunci ma sono fatti perché tutto ciò che è stato annunciato è stato fatto, questo è il problema vero e infatti anche i risultati elettorali dimostrano che erano solo annunci ma fatti ed è positivo che invece di annunciare si faccia.

Questa Amministrazione in effetti non ha solo annunciato, ha fatto, ha fatto delle cose che in gran parte non condividiamo ma le ha fatte, poi restano tutte quelle altre cose che ci trasciniamo da anni e per le quali non vediamo soluzione e temo che questa soluzione non la vedremo neanche nel corso di questo mandato perché questi temi riguardano ormai una filiera di anni, non è soltanto

BOZZA NON CORRETTA

il problema segmentato o settoriale riferito a un singolo anno.

È evidente che il giudizio, al di là di alcune considerazioni positive che pure ho fatto, resta ovviamente negativo su questo conto consuntivo relativo al 2007. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Rubini, prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Grazie Presidente.

Signor Presidente, Consiglieri, nell'andare a esaminare questo che non solo è l'ultimo consuntivo di questo mandato ma probabilmente sarà anche l'ultimo consuntivo della Provincia di Bologna, noi dobbiamo comunque andare come minoranze a rileggere - perché non può essere che così - il bilancio di previsione del 2007 e la discussione che in quest'aula anche preliminarmente, in sede di indirizzi che come minoranze avevamo paventato e volevamo comunque essere gli indirizzi di questa Giunta, noi facemmo.

Dico questo perché facemmo in quell'occasione un po' quello che oggi la minoranza del governo fa, facemmo la Giunta ombra anche se in quella sede fummo trattati in modo non consono rispetto soprattutto al modo invece corretto sostanzialmente che il governo Berlusconi ha rivolto rispetto alla governo ombra del minoranza di questo governo.

Facemmo la Giunta ombra, e vado con la mente a quel momento, con un ordine del giorno nel quale tracciamo un po' le linee di quello che secondo noi, come minoranza di questo Consiglio, avrebbero dovuto essere le priorità che la Giunta avrebbe dovuto seguire soprattutto in un momento in cui ci si chiedeva e si chiede razionalizzazione della spesa.

BOZZA NON CORRETTA

Basta questo, basta riandare a quell'ordine del giorno per poi verificare che nulla di quel nostro ordine del giorno, nulla di quello che avevamo chiesto è stato non solo, e l'avevamo già visto, inserito nel bilancio di previsione ma non è stato neanche portato avanti o accettato o ripreso come nuova modifica del bilancio in corso d'opera per cui sostanzialmente il consuntivo che noi andiamo oggi in aula a discutere ed eventualmente ad approvare è la realizzazione compiuta, numerica e politica di quello che - a parte scostamenti di cui dirò - erano state le linee di indirizzo di un preventivo rispetto al quale noi avemmo aggettivi del tipo "triste", del tipo "banale", del tipo "brutto".

Qualcuno mi può rispondere a questo punto, all'inizio di questo mio ragionamento, "certo, però il consuntivo altro non può essere che un previsionale" ma l'Assessore Benuzzi ricordo che in Commissione, in un modo che io ritengo un po' anomalo personalmente ma forse qualcuno della minoranza può non pensarla come me, ha detto che comunque il bilancio è sempre un qualche cosa in divenire, è una scultura in divenire, sempre più avvicinando l'ente locale a un'azienda.

Io credo che neanche in un'azienda privata comunque sia bene che il consuntivo sia molto difforme dal preventivo in quanto comunque c'è un budget che non ha funzionato, qualcosa non ha funzionato nella previsione, ma che mi si dica che comunque il bilancio è comunque una scultura in divenire io questo credo che, soprattutto per un ente locale, voglia dire cattiva programmazione e cattivo modo di gestire i numeri anche inizialmente.

Al di là del fatto che poteva essere una scultura in divenire, non abbiamo però visto nessun tipo di modifica alle politiche apportate rispetto alla previsione da questo ente.

Vado quindi a riprendere un po' i ragionamenti che facevamo all'inizio dell'approvazione del bilancio di

BOZZA NON CORRETTA

previsione soprattutto per quello che riguarda la mancata razionalizzazione in senso per noi prioritario delle varie spese.

È stato detto anche dalla relazione aggiuntiva fatta testè dall'Assessore che comunque si è riusciti a recuperare quasi del tutto quegli ammanchi in entrata con riduzioni di spesa ma noi avevamo già detto che le priorità nella riduzione delle spese secondo noi sono altre, mi riferisco per esempio al settore turismo, al settore ambiente e al settore agricoltura soprattutto, ove la Provincia di Bologna non è mai riuscita a superare quel gap che proviene da scarsi trasferimenti da parte della Regione che le danno l'impossibilità di trovare risorse per mettere a punto le funzioni delegate.

E' una Provincia che non riesce però a superare questi oggettivi tagli con delle politiche che vadano in qualche modo a incidere positivamente in questi settori che pure sono prioritari per il territorio che comunque governiamo.

Vado anche a riprendere, per esempio, il discorso di come la Provincia - e l'aveva già detto nel bilancio preventivo - ha fatto fronte ai minori trasferimenti centrali e regionali.

Ha fatto fronte a minori trasferimenti regionali e centrali attraverso un incremento, che noi bocchiamo e che bocchiamo oggi, delle entrate tributarie e delle entrate extra tributarie.

Le entrate tributarie fra l'altro, l'abbiamo già detto in sede di bilancio previsionale, hanno visto una nuova tassa per il territorio, quella dell'esercizio delle funzioni e di tutela protezione igiene ambientale, inserita di prepotenza nuovamente rispetto alla cassazione della stessa che aveva fatto il governo Berlusconi e che quindi hanno portato nuove entrate nelle tasche della Provincia ma nuove uscite dalle tasche del territorio.

Oltre a questo poi la Provincia ha incrementato le entrate tributarie con quella manovra che noi non

BOZZA NON CORRETTA

approvammo e cioè l'incremento dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica e l'incremento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, tutto questo per fare fronte all'emergenza.

In questa situazione è chiaro che si arriva a una rigidità di bilancio ma perché i nodi arrivano al pettine, lo diceva prima il Vice Presidente Sabbioni, dobbiamo tener conto dell'eredità di una politica sbagliata, di una scelta sbagliata, certamente non condivisa dal gruppo che vi parla e che ci porta - il famigerato articolo 31 - a sottrarre cinque milioni di euro all'anno, euro più, euro meno.

Come anche abbiamo cause pendenti, mi riferisco al Copernico, anche queste dovute a scelte che questa Amministrazione ha fatto e che adesso vengono al pettine in quanto in un momento in cui con poco bisogna cercare di fare di più, ce lo ricordava l'Assessore Benuzzi, se questo poco poi è aggravato da politiche sbagliate degli anni precedenti è chiaro che, come nelle buone famiglie succede, i conti poi alla fine non possono tornare, aggravato poi dal fatto che non abbiamo la lungimiranza di affrontare seriamente le politiche del territorio razionalizzando le spese.

Eliminando, per esempio, quei rami secchi della politica di questo ente cioè quelle politiche che per noi non servono e cioè quelle che in un momento di scarse risorse costituiscono fondi buttati via, l'abbiamo già detto, mi riferisco per esempio alle politiche di pace di questo ente, mi riferisco a una cattiva gestione della conferenza metropolitana ma di tutte queste cose abbiamo parlato quando, facendo la Giunta ombra, dettammo in un ordine del giorno gli indirizzi per il bilancio 2007.

Incapacità quindi dell'ente di far fronte alla razionalizzazione delle spese e un forte indebitamento che ci vedrà forse cominciare a rientrare nel 2010 ma nel 2010 forse questi debiti noi li avremo già accollati al Comune di Bologna che dovrà prendere incarico, come probabilmente

BOZZA NON CORRETTA

sarà, tutte le nostre funzioni.

Mi riallaccio a un ragionamento che faceva il Vice Presidente Sabbioni, avremo già comunque lasciato la maternità e quindi finalmente potremo dire che qualcun altro avrà il problema, da noi non risulta dal 2000, di capire che cosa fare della maternità.

È chiaro che è un bilancio rigido, è chiaro che è un bilancio che ha molte spade di Damocle, i revisori tra l'altro hanno ricordato giustamente che ci sono le passività arretrate e quindi i problemi vengono al pettine nel momento in cui abbiamo scarse risorse, avendo scarse risorse giustamente i nostri revisori ci hanno suggerito di accantonare una parte delle entrate derivanti dalle alienazioni a copertura di eventuali rischi per queste passività.

Tutto questo è molto giusto, condivisibile, peccato che delle alienazioni noi realizziamo solo il 25% anche perché ci ostiniamo a non dismettere quelle partecipazioni che non ci rendono e ricordo che non abbiamo neanche la forza - e così sto toccando un altro tasto dolente delle partecipazioni - di arrivare a chiedere come soci ed ottenere laddove possiamo, avere margine di trattativa, di voce in capitolo, la divisione degli utili.

Ricordo che in questo anno abbiamo ricevuto utili, e pochi, solo da una delle nostre partecipate, tutte le altre partecipate hanno visto accantonare a riserve l'utile, patrimonializzando cioè le nostre partecipate con un'operazione che oggi non ci serve.

Non riusciamo per cui ad alienare il patrimonio, né immobilizzazioni se ci arriveranno, e ci arriveranno, i problemi nati dalle passività arretrate saranno dolori, ma forse saranno dolori del Comune di Bologna, o di chi prenderà in carico la Provincia.

Poi i progetti, qualcuno in Commissione ha detto, della maggioranza, questa Provincia ha una gestione ottimale del proprio bilancio, del proprio esercizio, se è vero che è

BOZZA NON CORRETTA

addirittura arrivato non solo a introitare quasi tutto quello che aveva messo in preventivo, ricordo che introita però tasse, più tasse ai cittadini, al territorio, cosa che noi non condividiamo.

Ma anche riesce ad arrivare ad approvare circa il 76% dei progetti, il che vuol dire quasi il 76% della programmazione propria.

Se però noi andiamo a vedere il dato che avevamo di metà anno, vediamo che questa percentuale si è abbassata, cioè se noi andiamo a vedere i dati di giugno, i progetti non in linea erano il 17% al 31/12, quindi il definitivo sono il 24.

Quindi anche su questo fronte non ci sentiamo di dare un voto positivo a questa Amministrazione.

Dicevo, anche qui lo avevamo già detto andando un po' in generale sulle politiche del territorio e l'abbandono del piano della logistica, tutto questo è un ridimensionamento, è un ostacolo allo sviluppo futuro, quindi un Ente che sostanzialmente non solo si è mosso muovendo poche risorse, ma si è mosso muovendo poche risorse perché anche non è riuscito e non riesce, non riuscirà nei nove mesi che lo avvicinano alla chiusura di questo Ente, razionalizzare quelle risorse, perché non c'è la volontà per farlo.

Non c'è la volontà per farlo perché si continua a parlare di politiche di pace, perché si continua a parlare di cose che non sono utili al territorio, perché non si ha la volontà di organizzare, ma l'ha già detto il Vice Presidente Sabbioni quando parlava della proporzionalità non corretta, tra il numero dei dirigenti e il numero del personale non dirigente presente, con un appesantimento dei dirigenti rispetto ai non dirigenti, paragonato per esempio al vicino Comune di Bologna.

Quindi tutte queste cose ci portano comunque a dire che è un bilancio che non ci può trovare favorevoli, perché comunque è un bilancio che risente fortemente, non tanto

BOZZA NON CORRETTA

della ristrettezza sempre maggiore, probabilmente, dei trasferimenti.

Perché questa ristrettezza dei trasferimenti non potrebbe essere che così, se si vuole comunque avere una gestione sana, accompagnata, lo dicevo prima, da una razionalizzazione, e soprattutto da una scelta di priorità.

Ma se le scelte delle priorità di questo... per riuscire a ricondurre le spese ad un'entità tale che mi consentano di sopravvivere, ma anche di fronteggiare, quindi di non trovarmi a dovere fare i conti con sbagli pregressi.

Qui invece facciamo i conti con sbagli pregressi, e lo hanno detto anche i revisori giustamente, non abbiamo la forza, il coraggio e la volontà di fare scelte ben precise, che vadano in una certa direzione.

Gestiamo l'ordinario, e gestendo l'ordinario certo, lì sì che facciamo i conti con quel poco che abbiamo, quel poco che abbiamo che ci rende un bilancio ingessato, un'impossibilità di interventi strategici e di pianificazione territoriale, e continuiamo a vivacchiare, sperando che non ci capiti nulla tra capo e collo, quindi sperando che le cause stiano ferme, e sperando che arrivino tempi migliori.

Da ultimo, perché me lo ero comunque scordato, ma è anche questo un dato significativo, il bilancio porta un avanzo, avanzo però, che dobbiamo ricordare, nasce soprattutto da una politica di riaccertamento dei residui.

Una politica di riaccertamento dei residui senza la quale la gestione sarebbe stata deficitaria, politica dei residui però, attenzione, quella del riaccertamento dei residui attivi, sulla quale ancora fanno, giustamente, riferimento i revisori quando invitano, seriamente, a continuare a monitorare per verificare i crediti di indubbia esigibilità, proprio per pulire il bilancio di quelle poste, che potrebbero, anche qui, indurre in considerazioni falsate del bilancio.

BOZZA NON CORRETTA

Abbiamo poco, facciamo pochissimo, non abbiamo idee per cercare di utilizzare il meglio che abbiamo, e quindi non gestiamo neanche come si gestiscono le famiglie in momenti di rigidità.

Non dobbiamo, quindi, detto tutto questo, avere delle poste falsate che ci portino comunque a trovare delle amare sorprese.

Quindi un bilancio che riandando alla mente, a quello che abbiamo detto rispetto al bilancio di previsione bocchiamo per la seconda volta, sia nella forma che nella sostanza.

Nella forma perché comunque i numeri, anche se positivi, risentono di quello che ho detto, quindi di una politica dei riaccertamenti dei residui, di una politica comunque che porta ad avere nelle pieghe comunque delle spade di Damocle.

E nella sostanza perché comunque è una gestione per noi del tutto negativa del territorio, che non è riuscita in questi anni a guardare avanti, e che consegnerà, a chi dovrà prendere in mano ciò che noi lasceremo chiudendo i battenti, lascerà certamente un piano di rientro, cosa non insignificante di debito molto pesante, che comincerà a vedere luce soltanto dalla fine del 2010, ma con un appesantimento, anche questo dovuto a delle politiche che noi non abbiamo condiviso.

Per esempio mi viene in mente il forte indebitamento che abbiamo contratto nei due anni scorsi.

Quindi bocciatura a trecentosessanta gradi, sia nella forma che nella sostanza, un bilancio di previsione che dicevamo essere triste, grigio e brutto, aggettivi che possiamo certamente considerare calzanti, anche adesso che andiamo a esprimere un nostro voto negativo, su questo bilancio consuntivo 2007.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Lorenzini.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Sabbioni diceva prima di riconoscere, al Assessore Benuzzi, la grande quantità di dati messi a disposizione, io invece gli vorrei riconoscere anche un altro merito, che è quello senz'altro di stare sul petto, come si dice, cioè di lavorare molto.

Effettivamente sul bilancio è venuto in Commissione più volte con argomenti sempre puntuali e positivi, con una certa anche, vorrei dire, fantasia nel cercare di trovare delle soluzioni a questo bilancio della Provincia.

Mi pare che sia migliorato anche il rapporto forse politico, tecnico in Commissione, per cui voglio fare un apprezzamento al lavoro dell'Assessore.

Per conto mio, su questo bilancio consuntivo 2007 però avrei voluto vedere un pochino più di coraggio nelle scelte, ora senz'altro a fronte di un maggiore indebitamento la soluzione dei BOP è senz'altro una soluzione interessante, positiva, però è una goccia nel mare probabilmente dei problemi del bilancio della Provincia.

A me sarebbe piaciuto, lo dicevo prima, vedere un po' più di coraggio nelle scelte, a cosa mi riferisco?

Per esempio consapevole che c'è questo sbilanciamento, avere il coraggio di tagliare quei rami, non voglio dire secchi, ma forse inutili che ci sono in Provincia.

Ci sono alcuni assessorati, delle volte si fa solo riferimento al tema delle politiche della pace, ma ci sono altri assessorati che in proporzione, in percentuale hanno meno di quanto non abbia la Provincia per le politiche di pace.

Ad esempio il settore agricoltura, oppure nello sport, la caccia, dove c'è a bilancio un importo veramente modesto rispetto al tema della pace, o più in generale della Provincia di Bologna.

BOZZA NON CORRETTA

Poi - ad esempio - ci sono degli uffici assolutamente troppo carichi di personale, faccio un altro esempio, ad esempio c'è un ufficio per studi e progettazione con dieci o dodici persone che mi pare di capire che non abbia poi una grande utilità.

Il PTCP, con una grandissima mole di personale, è uno strumento questo della Provincia che ha ingessato un po' tutti i comuni, uno strumento troppo pesante, troppo capillare, e occupa risorse assolutamente importanti.

Allora quando dico che vorrei vedere scelte un pochino più coraggiose mi riferisco anche a queste cose, cioè ci vorrebbe il coraggio, vedendo calare le entrate, vedere calare anche il costo del mantenimento della struttura della Provincia, o di alcune di quelle scelte politiche che questa Giunta ha effettuato.

Sul tema delle società, ad esempio anche lì abbiamo conosciuto, attraverso il lavoro della Commissione, un po' tutte le partecipate della Provincia, abbiamo capito effettivamente poi da dove vengono quei 100.000 euro che sono a bilancio di utili da società, sono prodotti praticamente da una sola società, e che tra l'altro è una di quelle società che potrebbe essere senz'altro utile alla Provincia, ma che non viene utilizzata dalla Provincia.

Mentre invece non vediamo sviluppare le società là dove potrebbero essere effettivamente utili, ad esempio nella manutenzione del patrimonio o per la progettazione di tutti quegli investimenti che la Provincia porta avanti, vuoi nel settore stradale, vuoi nelle scuole.

L'Assessore diceva anche che c'è stato un incremento, in termini di percentuale del costo del personale rispetto al complessivo del bilancio.

Siamo passati dal 16% del 2003 al 31%, il doppio, nel 2007; anche qui per contro assistiamo al personale, mi pare di cogliere da parte del personale un malcontento, ho visto del settore strade, ad esempio, che è uno dei gioielli della Provincia, un malcontento generale perché sono venute

BOZZA NON CORRETTA

meno alcune risorse legate - ad esempio - alle trasferte del personale.

Sulla stabilizzazione, anche lì abbiamo visto altre questioni aperte, non so che cosa succederà - ad esempio - del rapporto rifiuti, l'osservatorio lo vedo sempre più smembrare, l'Assessore apre le braccia, non so se in segno di sconforto o di cosa.

Tutto questo per dire che mi pare che il bilancio, che è il vero strumento di attuazione delle politiche dell'Ente, avesse bisogno di una sterzata un pochino più forte, un pochino più importante.

Diceva prima l'Assessore, il nostro bilancio ormai è ingessato, un bilancio irrigidito e assolutamente incamiciato per scelte fatte ormai da tempo, dove non si riesce più a essere incisivi più di tanto.

Poi l'Assessore dice sono calate di circa 40.000.000 le entrate, di conseguenza per raggiungere l'equilibrio di bilancio abbiamo dovuto tagliare anche le spese, ma questo è non un merito dell'Assessore, ma una conseguenza dovuta per forza a dovere raggiungere l'equilibrio di bilancio, calano le entrate, per forza bisogna calare anche le spese.

Purtroppo sono calate là dove davano dei servizi, mentre invece non è calato, dicevo prima, il costo di mantenimento dell'Ente.

Io credo che sulla base di queste considerazioni, già espresse dai miei colleghi, il voto del gruppo della Libertà non possa essere che un'espressione negativa al consuntivo 2007.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Cocchi prego.

CONSIGLIERE COCCHI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Se mi facessi cogliere dai giudizi fin qui esposti, credo che dovrei partire sicuramente con un atteggiamento particolarmente pessimistico, tale non è.

Non è perché credo che l'analisi che in questi giorni abbiamo potuto affrontare, soprattutto nelle commissioni, sono state parecchie, tante sono state anche le occasioni di possibile confronto anche con l'Assessore stesso, del quale ovviamente vogliamo evidenziare l'impegno, così come anche il Consigliere Lorenzini pocanzi esprimeva.

Ha messo ovviamente, tutti quanti noi, gruppo di maggioranza, nelle condizioni di analizzare, e di valutare questo bilancio, questo consuntivo di bilancio.

Considerando il consuntivo di bilancio un conto morale, il conto morale della Giunta, morale dico perché?

Perché rispetto agli impegni che con il bilancio preventivo una Giunta assume, con il consuntivo riflette e porta a valutazione quelli che sono stati i risultati dell'azione e della gestione dei valori espressi nel bilancio preventivo.

Quindi credo che su questo si possa non altro che esprimere un parere estremamente positivo, positivo sui numeri, anche se, quando parliamo di bilancio, non solo i numeri aiutano a dare una valutazione.

Pensiamo che molto spesso si dice, quando scriviamo il bilancio preventivo, diciamo che scriviamo il libro dei sogni. Ce lo siamo sentiti dire qui parecchie volte.

Quando invece siamo a consuntivo e registriamo che i valori, diciamo quelli importanti, quelli che dipendono dall'azione della Provincia e dalla gestione della Provincia, sono nella misura del 98% per quello che riguarda le entrate tributarie e, nella misura del 91%, per quello che riguarda le entrate extra tributarie.

Io credo che da qui su questi valori già si possa esprimere un giudizio, che in questo caso è estremamente positivo, rispetto all'impegno, e sottolineo questa affermazione che molte volte l'Assessore ha definito, che

BOZZA NON CORRETTA

il bilancio è uno strumento in divenire, proprio perché se non lo fosse credo che saremmo nella paralisi ancora più forte rispetto a quelli che sono i valori che in questi ultimi anni abbiamo registrato. In divenire lo deve essere, perché probabilmente rispetto ai valori che noi avevamo previsto, e su questo invece credo che sia la nota di grande anche preoccupazione rispetto ai trasferimenti, quello che avevamo previsto in realtà si è realizzato solo, abbiamo quindi avuto, solo il 51% di quelle entrate.

Credo che queste siano le fonti ovviamente di preoccupazione, ma credo che non possono comunque essere attribuite come giudizio all'amministrazione stessa e alla Giunta.

Per altro credo che proprio in divenire perché? In divenire perché quando abbiamo approvato il bilancio preventivo non avevamo ancora la finanziaria definitiva, quindi abbiamo dovuto riadattare i nostri valori di bilancio alla finanziaria stessa, quindi abbiamo dovuto adeguarci dal punto di vista del rispetto del patto di stabilità, così anche abbiamo dovuto tenere conto nel corso dell'anno di quelle che sono state le entrate derivanti dalla RCA e dall'IPT, ovviamente entrate che sono tendenzialmente in diminuzione proprio perché sono legate a questo mono tema di entrata, quindi rivolta all'auto, che ha comportato ovviamente il riadeguare gli importanti destinati.

Credo che invece vada sottolineata la lungimiranza con la quale noi abbiamo affrontato le differenze, positive e negative, che nel corso della gestione del 2007 si sono affrontate.

Due progetti, che ovviamente sono stati ampiamente illustrati in fase preventiva, che si tratta appunto del progetto della sicurezza stradale e della ristrutturazione del debito, in particolare sulla ristrutturazione del debito ritengo di sottolineare veramente l'impegno e la competenza e la capacità espresse da questo Assessore,

BOZZA NON CORRETTA

nell'andare a riorganizzare ovviamente un debito che è diventato davvero oneroso, pesante, e che tende ovviamente a ingessare - così come è già stato detto a più riprese - il nostro bilancio.

Dai banchi delle minoranze sono venute altre riflessioni, sulle quali anch'io vorrei soffermarmi, quando il Consigliere Sabbioni dice: il basso rendimento del capitale investito.

Credo che si faccia fatica, che sia abbastanza limitativo guardare il bilancio investito attraverso il rendimento e i numeri in questo caso. Io credo che le grandi infrastrutture in particolare, ma così come anche i grandi servizi che la nostra Provincia gestisce attraverso queste partecipate, rendano il nostro territorio una percentuale non facilmente quantificabile ma, credo, che costituisca la ricchezza e il benessere del nostro territorio.

Ecco, credo che per fare una valutazione ponderata, non eufemistica, si possa anche prendere ad utilizzo le tabelle che l'Assessore ci ha fornito rispetto ai valori che, anche le altre province della nostra Regione, offrono. Credo che da questa proprio ci siano alcuni spunti particolarmente interessanti, laddove la nostra Provincia registra la più bassa spesa corrente rispetto alla Regione, ma registra anche un altro dato particolarmente significativo: la più alta capacità impositiva della Provincia rispetto a tutte le altre.

Sono dati io ritengo estremamente importanti, che consentono di attribuire alla nostra Provincia credo un punto estremamente a favore e significativo delle politiche che in tutti questi anni ovviamente si sono raggiunte, perché questi valori non nascono in un arco di tempo breve ma in un arco di tempo particolarmente lungo, e quindi credo che debba essere anche questo registrato come un punto particolarmente favorevole.

BOZZA NON CORRETTA

La cosa che preoccupa, e questo credo che possa preoccupare tutti, è sicuramente invece l'incidenza del costo del personale che in questi ultimi anni ovviamente ha subito una crescita particolarmente elevata, credo anche che siano all'attenzione dell'amministrazione il come trovare ovviamente gli spazi alternativi per ridurre questo peso sul nostro bilancio stesso.

Ecco, io mi fermerei qui perché credo che, comunque sia, tante altre cose sono già state dette, in parte ovviamente sono condivisibili, altre no.

Credo anche che sia estremamente importante, e l'Assessore ci forniva, in una occasione di Commissione precedente a questo Consiglio, quanto si sia ridotto lo sbilanciamento di competenza in questo ultimo anno.

Credo che si era intorno al milione di euro lo sbilanciamento di competenza, quando solo pochi anni fa era intorno ai dieci milioni di euro. Credo che su questo siano state fatte azioni importanti e significative per ricondurre ovviamente ad una condizione di sopportabilità migliore rispetto a quello che lo è stato negli anni passati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Caserta, a lei la parola.

CONSIGLIERE CASERTA:

Brevemente, perché abbiamo già avuto una discussione, anzi, più di una discussione in Commissione, dove credo si sono espresse approfonditamente delle valutazioni per prendere atto di una proposta di bilancio sicuramente positiva.

Mi piace sottolineare anche che la stessa minoranza, l'intervento del Consigliere Sabbioni e anche gli altri interventi, hanno impostato, se pur ovviamente muovendo dei rilievi, ma con un tono sicuramente misurato, come si confà ad un risultato che, indubbiamente sotto il piano del

BOZZA NON CORRETTA

rigore e dell'efficacia dell'Amministrazione, è indubbiamente un risultato positivo.

Come ha detto la collega Cocchi, di cui condivido pienamente le osservazioni fatte, la valutazione del rendimento del capitale investito - chiaramente in una istituzione come la nostra - non può che essere legata soprattutto alla cosiddetta redditività differita, cioè alla redditività sociale, a quello che le quote che la Provincia ha investito di capitale società strategiche.

Io credo, tra l'altro, se vogliamo effettivamente incamminarci verso una concezione più liberale e moderna dello stato della pubblica amministrazione, che probabilmente questo tipo di partecipazione nel futuro debbono avere uno spazio sempre inferiore, nel senso che non credo sia il peso economico della quota azionaria o il rendimento della singola quota a determinare in sé diciamo quello che invece l'istituzione deve riuscire a saper fare nei riguardi dei soggetti di carattere economico partecipativo ai quali invece bisogna chiedere efficacia, efficienza, capacità di realizzare buone performance e buoni servizi, e quindi è soprattutto sul piano qualitativo più che sul piano quantitativo, fermo restando che è bene che sempre i bilanci siano in attivo.

Credo che sia importante.

Adesso, prima si parlava della fiera.

Credo che sia importante che la fiera sia un ente sul quale si possa puntare per il futuro economico superando i problemi e le difficoltà competitive che questa importante infrastruttura patisce in relazione di una serie di limitazioni e di concorrenti. Ma la nostra azione deve essere quella di indicare soluzioni che debbono essere trovate diciamo nella gestione di questi enti, più che nel controllo interno agli enti stessi perché questo, secondo me, restituisce anche più autonomia alle istituzioni che hanno il compito di non essere strettamente legate alla gestione in quanto tale.

BOZZA NON CORRETTA

Non so se si condivide questa opinione, ma credo che dovrebbe essere sempre più così.

Anche perché la funzione della Provincia è soprattutto una funzione di coordinamento, di indirizzo e di governo, è bene - proprio perché si parla di un loro superamento - che le funzioni, che qualificano il governo del territorio, siano sempre più funzioni appunto di controllo e di un dirizzo, di capacità tecnica e di indicare soluzioni e programmi, capacità di intervento nelle funzioni che gli altri enti svolgono più che dirette esecuzioni.

Quindi, venendo al bilancio, di cui appunto non ripeto osservazioni già fatte da altri colleghi e che sostanzialmente inquadrano una situazione nella quale secondo me si può dire: "siamo riusciti a dimagrire in modo tale e positivo da non creare scompensi negativi o una dequalificazione della nostra capacità di servizio".

Credo che sia importante nel futuro esaltare, anche dal punto di vista di una visione di bilancio inteso come risultato, quanto quello che facciamo in termini di programmazione realizza in termini di ritorno reale. E faccio un esempio, chiaramente indicando anche dei problemi.

Se la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la difesa del suolo, la difesa del territorio nella quale siamo impegnati in prima persona a pianificare, e anche a intervenire direttamente, i risultati si vedranno se quel territorio, se quell'ambiente e se quell'acqua saranno migliori alla fine dell'esercizio.

Cioè, dobbiamo abituarci a misurare la nostra azione dai risultati.

Questo ovviamente significa fare un bilancio, un controllo sul bilancio effettivamente importante.

Ecco, in questo senso, ritengo che c'è molto da lavorare ma che noi abbiamo le carte in regola per concorrere anche alla realizzazione, se ci si riuscirà,

BOZZA NON CORRETTA

della funzione metropolitana, in un modo molto propositivo e in modo molto attivo.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi nel dibattito?

Allora, io direi la parola all'Assessore Benuzzi per la replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie Vice Presidente.

Anche se per la verità la replica potrebbe limitarsi a sottoscrivere quello che lei ha detto, e anche quello che il Consigliere Lorenzini ha affermato e cioè: l'informazione che l'Amministrazione dà è buona, l'Amministrazione ha fatto quelle cose che aveva detto avrebbe fatto.

Poi si può essere d'accordo oppure no, ma già questo mi basterebbe per dire: è un buon bilancio, è un buon bilancio! Sul piano politico, oltre che sul piano dei numeri.

Perché vede, Consigliere Rubini, i numeri bisogna guardarci dentro per capirne il loro intimo significato perché altrimenti si rischia di prendere qualche abbaglio.

Allora, vorrei mettere in risalto ulteriori informazioni che possono essere utili anche al formarsi di una idea più precisa.

Il risultato della gestione di questo ente nel 2007, è stato positivo per oltre 10.000.000,00 €, altro che riaccertamento dei residui. È stato positivo!

Cioè, ricavi meno costi, e lei lo dovrebbe sapere, dà un +10.293.000,00 € e, l'anno scorso, eravamo a 1.933.000,00 €.

Mi pare questo un risultato che dal punto di vista della gestione, perché se è di questo che stiamo parlando, sia assolutamente da non sottovalutare.

Il margine corrente dell'Ente, è passato - lo ricordavo

BOZZA NON CORRETTA

prima - dal praticamente 0 di qualche anno fa, alla fine del mandato precedente, ai 10.000.000,00 € del 2007.

E lei sa questo che cosa significa?

Significa che noi abbiamo 10.000.000,00 € da investire, giunti dalla gestione corrente, da investire sul territorio.

Infatti il risultato è in equilibrio dopo avere investito, sotto forma di avanzo economico, € 1.900.000 nel conto capitale.

Poi certo c'è anche il riaccertamento dei residui, ma io trovo che questo sia un fatto significativo di buona amministrazione, anzi io sollecito i nostri uffici a farlo in modo molto più consistente di quanto abbiamo potuto - naturalmente questa è una esortazione che faccio in primo luogo a me stesso - di quanto abbiamo fatto fino ad oggi. Perché non lasciare residui, né attivi né passivi, significa essere efficienti nella gestione delle risorse dei nostri cittadini. Questo è il punto sul quale noi dobbiamo confrontarci.

Do un ultimo dato. Al netto dei minori trasferimenti, cioè prendendo le entrate nostre, titolo I e titolo III della spesa corrente, noi abbiamo rispetto al preventivo un calo di circa € 1.600.000. Su € 107.700.000 ne abbiamo effettivamente accertati 106 milioni. Quindi un calo dell'1,6%-1,7%.

Il corrispondente dato sul fronte della spesa, cioè la spesa del titolo I senza i trasferimenti, ammonta a fronte di un preventivo di € 90.500.000 a € 84.102.000. Cioè un calo del 7,12%. Quindi meno 1,7% sul lato delle entrate, meno 7% sul lato delle uscite. Mi pare questo un dato che dal punto di vista della gestione, sapendolo cogliere, sia del tutto significativo. Questo sul versante dei numeri.

Sul versante della politica ovviamente su questo le nostre concezioni divergono, ma mi pare assolutamente fisiologico e anche nell'ordine naturale delle cose.

BOZZA NON CORRETTA

I tributi. Noi abbiamo adeguato, è vero, le entrate tributarie dopo che, ricordo, erano ferme dei primi anni 2000. Cioè noi abbiamo adeguato esclusivamente all'inflazione, nel frattempo intervenuta, le nostre entrate tributarie. Viceversa abbiamo puntato - ma anche qui non per fare cassa, e i dati lo dimostrano, ma non soltanto i dati mi pare, anche i report che periodicamente l'Assessore Prantoni ci mette a disposizione sia in termini di risultati sia in termini di impatto sull'opinione pubblica - abbiamo puntato sulle entrate extratributarie dicendo, ricordo che questo Consiglio ha approvato un orientamento di questa natura, che puntavamo a farle arrivare al circa il 10% del totale delle entrate correnti individuando proprio in queste entrate come quelle che ci consentivano di realizzare i programmi dell'ente senza andare ad incidere in termini di tributi.

Bene, noi avevamo previsto - leggo sempre dalla documentazione messavi a disposizione - € 12.700.000 di entrate correnti. Ne abbiamo realizzati € 13.600.000, cioè siamo stati assolutamente in linea con le previsioni. Il che dimostra che noi non puntavamo a fare cassa ma semplicemente abbiamo stimato un'operazione di sicurezza sul territorio che anziché fare con i militari, perché è un altro tipo di sicurezza alla quale noi dobbiamo guardare, la facciamo con gli autovelox. E mi pare che da questo punto di vista i risultati ci abbiano dato ragione, il calo della incidentalità non è una trovata propagandistica ma è un dato reale che è sotto i nostri occhi. E debbo dire anche l'accoglienza che è stata riservata da parte dell'opinione pubblica a questo tipo di intervento non sia stata segnata da un giudizio negativo, ma sia stata invece accompagnata - poi certamente chi prende € 148 di multa non è contento naturalmente, nessuno pretende che lo sia - tuttavia questa iniziativa ha un valore in sé. Sottolineo questo aspetto, ha un valore in sé.

BOZZA NON CORRETTA

Sul piano degli investimenti della spesa in conto capitale noi abbiamo continuato a puntare su investimenti infrastrutturali per adeguare la qualità materiale e i materiali di questo territorio, cioè abbiamo puntato, e i numeri mi pare diano conto di questa politica, su una migliore dotazione di edifici scolastici perché nelle buone scuole pubbliche - sottolineo questo aspetto, buone scuole pubbliche - si studia meglio. E dobbiamo mettere i nostri ragazzi e le nostre ragazze in condizioni di crescere culturalmente per fronteggiare le sfide del domani.

Abbiamo puntato a rendere più rapidi gli spostamenti sul territorio di merci e persone.

Poi certamente noi non abbiamo le risorse per finanziare il passante nord e probabilmente non le avremo mai risorse proprie della Provincia. Quindi il contributo che deve venire, lo ricordavo anche nell'intervento introduttivo, da parte degli altri livelli istituzionali è determinante. Tuttavia per la viabilità provinciale l'impegno di questo ente non è mai venuto meno.

Accanto a questo abbiamo delineato altri due settori di intervento: sostegno allo sviluppo economico e ambiente, che sono caratteristici e sono istituzionalmente deputati al nostro ente.

Dove sia questo uso non positivo delle risorse faccio francamente fatica a vederlo. Abbiamo ridotto la spesa corrente, abbiamo investito € 41 milioni di cui 20,5 nostri. Io chiedo da questo punto di vista quale risultato in più noi potevamo mettere a disposizione di questo Consiglio.

Per quanto riguarda la fine del mandato voglio rassicurare che anche il bilancio 2008 avrà queste caratteristiche, cioè non sarà un bilancio preelettorale, non ci faremo prendere la mano dalle elezioni in vista, ma consegneremo al prossimo Consiglio e alla prossima Giunta un bilancio che continuo a dire è sano, è gestibile.

BOZZA NON CORRETTA

Certamente ribadisco con tutti gli elementi di rigidità che esso ha, ma quando parlo di elementi di rigidità mi riferisco al fatto che esattamente come altri livelli istituzionali - penso per esempio alla Regione in cui il bilancio è per il 70%, e probabilmente anche oltre, condizionato dalla spesa sanitaria - nel nostro caso noi abbiamo delle voci di spesa che incidono fortemente sul nostro bilancio. Quindi anche questo è un dato fisiologico sul quale tenere alta la guardia, ma rispetto al quale andare orgogliosi del fatto che consegniamo un bilancio che è nella sovranità di chi verrà dopo di noi deciderne l'utilizzo. Grazie.

PRESIDENTE:

La collega Rubini si è sentita posso dire ferita nella sua professionalità, quindi vorrebbe poter esprimere un chiarimento tecnico su quelle voci. Cerchiamo di limitarci a questo.

CONSIGLIERE RUBINI:

Assolutamente sì. Assolutamente non sono ferita perché sono consapevole della mia professionalità. I costi e i ricavi so dove sono messi, che posizione hanno, che segno e che significato hanno.

Io mi riferisco non solo a qualcosa che era stato - invito a leggere il verbale della Commissione - rilevato anche per sottolineare la positività dell'accertamento dei residui dall'Assessore, ma anche se andiamo a leggere le tabelle, anche per chi non si intende di numeri, che sono a pagina 5 della relazione della Giunta e a pagina 6 della relazione dei Revisori. Se fate le somme e le sottrazioni vedete comunque che parte competenza corrente da gestione di competenza meno 1058, parte competenza capitale meno 178, risultato della gestione di competenza prima di aggiungere l'avanzo ovviamente trascinato e il saldo dei residui, un meno 1236 che a casa mia è un risultato

BOZZA NON CORRETTA

negativo. Anche se poi spostiamo il riappostamento dell'avanzo economico di 1.900 da sotto a sopra un meno diventa un più e comunque il risultato è negativo.

Se andiamo poi alla pagina 6 dei Revisori anche qui mi si legge totale gestione di competenza meno 163. Prima di tutta la parte straordinaria che tiene conto anche degli avanzi e di tutto il resto, dell'avanzo non applicato e di quello applicato.

PRESIDENTE:

Bene, il chiarimento è stato di ordine puramente tecnico quindi poi i superesperti decideranno.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Finotti prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Molto velocemente perché i motivi per i quali come gruppo di Forza Italia PdL respingiamo questo bilancio sono già stati abbondantemente detti dall'intervento del Vice Presidente Sabbioni. Anche perché chi vota contro un preventivo - se il consuntivo si avvicinasse al preventivo sarebbe più che consono votargli contro perché vuol dire che sei contro quelle linee che l'ente vuole portare avanti - se il consuntivo va incontro a quelle linee è chiaro che il voto contrario è quasi un atto dovuto oltre che un atto politico fine a sé stesso.

Esistono però alcune criticità che secondo me è giusto ripetere e che sono un po' frutto anche della dichiarazione finale dell'Assessore quando dice che bisogna tenere gli occhi aperti perché il pericolo è sempre in agguato.

Questo bilancio ha ottenuto dei risultati secondo l'Assessore positivi, aumentando comunque quelle che sono le aliquote dei prelievi dalle tasche dei cittadini e creando altri prelievi per motivi anche sociali come può essere la salvaguardia della vita umana sulle strade, ma

BOZZA NON CORRETTA

creando comunque altri prelievi tramite l'installazione di apparecchi, tipo gli autovelox, che hanno portato un indotto non piccolo nelle casse di questo ente e che nel bilancio che siamo andati a vedere alcuni mesi fa riferito al 2008 dovrebbero portarne altre abbastanza considerevoli.

A fronte di queste entrate la Provincia non è intervenuta su quelle che potevano essere realmente le possibili fonti per recuperare del denaro importante, soprattutto per il discorso, come ha già detto il Consigliere Sabbioni prima, di una gestione quasi fallimentare di quelle che sono le partecipate.

L'aver dato via le azioni di "Hera", come è già stato detto in altri momenti, è stato un errore molto grave perché i risultati di "Hera" sono dei risultati per gli azionisti sicuramente di grande valore.

E il non aver ottenuto la capitalizzazione massima da quelle che sono le partecipate in essere ancora oggi è sicuramente un altro tipo di errore. Siamo tutti convinti per esempio che la Fiera sia una opportunità, bisogna vedere la Fiera come viene gestita nel senso di quali input la stessa Provincia intende dare.

Il Consigliere Caserta ha detto prima che i toni moderati da parte del Vice Presidente facevano quasi pensare ad un accoglimento delle linee dell'Assessore. Non ho voglia di togliermi la scarpa e batterla sul banco per dire che non siamo molto d'accordo, però credo che siano sufficienti le parole che ha detto prima il Consigliere Sabbioni e quelle che ribadisco oggi.

L'articolo 31 è stata una scelta sbagliata da parte degli amministratori precedenti di questo ente, ma che formano - come diceva giustamente prima il Consigliere Sabbioni e la Consigliere Rubini - la stessa maggioranza, quasi almeno.

Credo che la preoccupazione per quello che possa essere alcune cause che probabilmente nel corso del 2008 andranno a decisione, cause che non sono sicure per la Provincia nel

BOZZA NON CORRETTA

senso che possono comportare anche delle spese abbastanza sostanziali - penso al Copernico - sono un allarme ancora esistente all'interno di questo ente.

Proprio in questa globalità di preoccupazione che lo stesso Assessore ha fatto ventilare prima credo che la scelta di questa Provincia di stanziare € 700.000 per la sede di "Piazza Grande" sia una scelta completamente sbagliata perché sono somme che probabilmente potevano essere investite in maniera diversa per adempiere a quelli che sono i compiti istituzionali della Provincia stessa.

Quindi diciamo un rendiconto di bilancio che non ci trova d'accordo per quelle che erano le linee, per quelli che erano gli obiettivi che il Bilancio 2007 voleva raggiungere e non che ci trovano neanche d'accordo al momento della rendicontazione perché riteniamo che si poteva comunque muoversi in una maniera più ottimale. Si potevano comunque evitare determinate tipi di scelte che sono state portate avanti, bisognava razionalizzare la spesa, bisognava cancellare delle voci assolutamente inutili tipo, come tante volte l'abbiamo detto, le spese di pace, riferite alle politiche di pace; la prossima settimana avremmo in delibera anche 50 mila euro per quello che riguarda rospi e anfibi che sono uno dei cavalli di battaglia di questa battaglia di questa Provincia, PERCHÉ Già in altri momenti e sono anche alla ribalta nazionale, sicuramente credo che bisognava fare una diversa scelta strategica e una diversa scelta politica su alcuni elementi sostanziali del bilancio stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Approviamo il rendiconto della gestione 2007, consideriamo questo Bilancio, un Bilancio sano, un Bilancio in equilibrio pur avendo, questo lo sappiamo, per i motivi

BOZZA NON CORRETTA

che sono stati descritti anche in Commissione, ma direi anche in sede, allora, di Bilancio preventivo, elementi di rigidità che hanno, ovviamente, imposto un particolare rigore, attenzione per quanto riguarda la spesa, e una necessaria selezione, che doveva essere fatta delle priorità. In particolare, le priorità che riguardano il piano straordinario dell'edilizia scolastica, e poi anche la viabilità che ha assorbito circa l'80% delle risorse e poi, ovviamente, ancora lo sviluppo economico e l'ambiente. Diciamo che questa situazione di rigidità, non permette, abbiamo visto che non ha permesso grande espansione. Una parte la spesa per il personale, dall'altra parte alcuni vincoli, veniva ricordato anche prima l'Art.31, poi le entrate. Le entrate sono quelle che sono, ci vorrebbe il federalismo fiscale, perché i cespiti, le possibilità sono ridotte poi a due in sostanza. Però la previsione delle entrate, questo è da sottolineare, è stata una previsione esatta e quindi anche gli uffici hanno lavorato bene, e le multe non sono servite per fare cassa. Anche questo, rispetto alle polemiche, ai discorsi che si erano sentiti, va sottolineato. Poi diamo atto che la Provincia ha partecipato allo sforzo e all'impegno di risanamento. Quello che veniva chiesto dal Governo Prodi ha partecipato, diciamo, in modo particolare i sacrifici che ha dovuto fare sui tagli ai trasferimenti innanzitutto, soprattutto trasferimenti che hanno limitato la capacità di interventi soprattutto su quelle che erano le materie delegate. Quindi, oltre a questo abbiamo avuto anche una importante riduzione della spesa in conto capitale, come ricordavo anche prima, che necessariamente la Provincia ha dovuto intervenire con i mezzi propri e quindi anche con l'indebitamento. Naturalmente, cercando sempre riuscendoci nel mantenere quelli che sono gli equilibri di Bilancio, pur mantenendo anche una discreta capacità di investimento. Quindi, un giudizio nelle condizioni date che sono condizioni sicuramente complesse anche per certi aspetti

BOZZA NON CORRETTA

difficili, un giudizio che È positivo sul lavoro che È stato portato avanti, e quindi per le motivazioni che dicevo che ha fatto in nel suo intervento la collega Cocchi del Gruppo del Partito Democratico, il nostro voto sarà un voto a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Intervengo per esprimere il voto fortemente negativo del Gruppo Alleanza Nazionale, Popolo della Libertà, a questo Bilancio. Lo rilevava già il collega Finotti nel suo intervento che è quasi, stante anche le dichiarazioni dell'Assessore Benuzzi, un atto dovuto. Se tutto si riduce a: noi abbiamo fatto quello che abbiamo promesso di fare e pertanto chiediamo il vostro voto perché il Bilancio consuntivo ricopia, ricalca nelle grandi linee il preventivo, noi eravamo contrario al Bilancio preventivo non possiamo che essere contrari al Bilancio consuntivo, se questo è il ragionamento che si deve seguire. Ma allora dicemmo che era un Bilancio privo di fantasia, con scarse capacità innovative, con scarse capacità di intervento nei problemi reali del territorio, se, evidentemente, riconosciamo che a consuntivo questa scarsa capacità di intervento È stata ampiamente manifestata, non possiamo che riconoscere la validità del nostro giudizio di allora e del giudizio che andremo a esprimere oggi anche perché, È vero Assessore, che i numeri hanno una anima come lei diceva poco fa, ma i numeri hanno anche un corpo che si deve leggere per quello che è. Perché se noi andiamo a leggere l'anima di questi numeri, cioè quello che ricade sul territorio, noi dobbiamo verificare che i grandi temi che questa Amministrazione doveva affrontare e risolvere, sono ancora lì sul tappeto. Noi abbiamo una maggioranza ondivaga al suo intervento sui temi fondanti come il Passante Nord.

BOZZA NON CORRETTA

Noi abbiamo delle attese pericolose come i giudizi che stiamo aspettando sul Copernico, noi abbiamo i debiti dell'Art. 31, noi abbiamo tutta una serie di eventi che non abbiamo saputo gestire, che probabilmente ci troviamo a subire più che interpretare, che, di fatto, conducono alla conclusione che la chiusura, ove essa fosse, non lo so, della saracinesca di questo Ente, però non ha trovato nella popolazione locale una esplosione di tristezza e di negatività. Avessero detto nonostante Cofferati che chiudevano il Comune di Bologna probabilmente qualcuno si sarebbe lamentato che il Comune aveva perso, avrebbe perso questa sua logica di presenza. Noi diciamo eliminiamo la Provincia di Bologna, non mi è pensato di avere letto una sola persona che abbia detto: «Peccato, la Provincia era un organo molto utile». Ha chiesto qualche giornalista ai Consiglieri i quali hanno dovuto sollecitare, in qualche modo, la loro fantasia per trovare dei momenti e degli sprazzi di utilità di questo Ente che ha davanti a sé dei tempi non certamente migliori di quelli che ha dietro le sue spalle. Per esempio, vedo l'Assessore alla Viabilità, il futuro della manutenzione stradale non è certamente migliore di quanto non lo sia stato l'ottimo passato che devo riconoscere alla gestione di questa Amministrazione. Il collega Zaniboni diceva che questa Amministrazione ha partecipato con i propri sacrifici alle poche di risanamento del Governo Prodi. Io vorrei se togliessimo Governo Prodi mettessimo che le stesse cose le avesse sollecitate il Governo Berlusconi, se il Presidente Zaniboni avrebbe detto le stesse cose. Non credo che il Presidente Zaniboni avrebbe detto che noi abbiamo partecipato con il nostro sacrificio all'opera di risanamento del Governo Berlusconi. Avrebbe detto che il Governo Berlusconi aveva apportato un attacco alle autonomie locali impedendo loro di esercitare appieno il loro diritto di dovere di confrontarsi e di rappresentare gli interessi della popolazione che le hanno elette. » il

BOZZA NON CORRETTA

bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, le due chiavi di lettura di un diverso problema, le vacche magre che deve essere affrontato da tutti nella stessa maniera. » positivo se il Governo che ci governa È amico, negativo se il Governo che ci governa, È un Governo di frutto di politiche avversarie. Voto contrario a questo Bilancio sostanzialmente per l'anima dei numeri. Cioè per quello che i numeri hanno portato sul territorio. Noi abbiamo dei Carabinieri irrisolti, noi abbiamo dei Carabinieri che stanno nascendo e che non riusciamo a gestire, questo nostro Bilancio che non sono assolutamente così ingenuo nel dire che i conti non tornano, È evidente che le somme e le sottrazioni sono assolutamente corrette, le somme e le sottrazioni che non tornano sono il riflesso che questa Amministrazione con le sue politiche ha avuto sul territorio e sui risultati che ha conseguito su questo territorio. Il giudizio che noi abbiamo su questo Bilancio consuntivo non È quindi solo la sua aderenza a un Bilancio di previsione che non condividevamo, ma è in funzione dei risultati che questi numeri hanno calati sulla realtà del territorio e sulla carenza di risposta ai Carabinieri che il territorio aveva portato all'Amministrazione provinciale e che l'Amministrazione provinciale non ha saputo risolvere e a cui non ha saputo rispondere. Questo È il dato concreto che trova, che ci fa fare un riscontro tra questo Bilancio consuntivo e i problemi del territorio. Non avendo trovato, da questo confronto, un risultato positivo per il territorio non possiamo che esprimere - come dicevo all'inizio - un giudizio pesantemente negativo di questo Bilanci consuntivo.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, 25 favorevoli, nessuno astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, favorevoli 25, nessuno astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Oggetto numero 90: "Variazione al Bilancio di previsione 2008 e Bilancio pluriennale 2008 - 2010. Secondo provvedimento". L'Assessore è intervenuto in Commissione. Desidera aggiungere qualcosa? C'è qualche intervento? Qualcuno vuole intervenire?

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Intervenire su una variazione piuttosto corposa con tanti lati non È semplice. Ho visto in una Giunta di pochi giorni fa che il settore Bilancio e Provveditorato ha approvato un Protocollo aggiuntivo con Area Blu Spa che prevede un aumento di capitale di 250 mila euro. Ora, cercando ... domandato anche al Settore Bilancio, a provvedere alle liquidazioni del costo del progetto, quindi l'attivazione, quindi dare corso a questa delibera di Giunta.

Poiché non è semplice, sulla variazione di bilancio, risalire a quelle che sono tutte le voci, domandavo all'Assessore se spesa corrente, capitolo 1010303, pagina 6

BOZZA NON CORRETTA

di 46, così l'Assessore ha la possibilità, anche lui, di trovarlo visto che gli faccio la domanda in questo momento.

Dove sono previsti 250.000 euro, questi siano rifacentesi alla decisione della Giunta di cui sopra, parlo ovviamente del Settore Bilancio e Provveditorato, secondo provvedimento, relazione tecnica alla variazione del bilancio.

Anche perché, se così fosse, sarebbe stato interessante che una variazione di sì fatta misura, venisse portata nella Commissione competente, poiché sul problema dell'Area Blu, come minoranze, abbiamo sollevato spesso delle perplessità sulla maniera con la quale si era arrivati a creare il rapporto che esisteva fra la Provincia e la stessa società di Area Blu.

Sono state sollevate spesso dai Consiglieri, delle perplessità su come venivano portati avanti i lavori, e poiché il protocollo aggiuntivo prevedrebbe esplicitamente supporto operatività di implementazione del sistema relativo alle sanzioni del codice della strada, supporto per l'assistenza al contenzioso relativo alle sanzioni elevate, supporto per l'attività di educazione stradale e comunicazione.

Mi domandavo, Assessore, se queste voci non erano già previste nell'accordo originario che era stato fatto, cosa che secondo me era.

Quindi mi domandavo il perché di un aumento di 250.000 euro per quello che riguarda la Società Area Blu.

Così come, Assessore, nel momento che, nelle ultime pagine si parla del piano delle compravendite allegato alla seconda variazione di bilancio, previsione di secondo provvedimento, e si parla del piano delle vendite legate all'anno 2006/2007 che non si erano riuscite a tenere, e che quindi erano reinserite nel piano vendite 2008, per 2.192.000 euro.

BOZZA NON CORRETTA

Poi si parla del piano vendite 2009 per 2.365.000 euro, non so se l'ha trovato Assessore, poi si parla del piano vendite 2010 per 10.000.000 di euro.

Mi sembrava di ricordare, può darsi che mi sbagli, è una domanda Assessore, da sue dichiarazioni che si parlava della cessione anche dell'area della Maternità entro il 2010.

Quindi le chiedevo come mai in questa pagina erano riportate piano vendita non effettuato nell'anno scorso riportato a quest'anno, previsione del piano vendite ovviamente di quest'anno, previsione del piano vendite 2009, previsione del piano vendite 2010, non era riportata questa importante fetta di bilancio, che porterebbe alle casse della Provincia, come ben sappiamo, una somma largamente consistente.

Quindi le chiedevo se erano possibili questi due chiarimenti, le chiedo scusa se non glieli ho potuti fare in Commissione, ma per motivi di lavoro non potevo essere presente, e quindi mi sono riservato di farli oggi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Assessore vuole dire qualcosa prima delle dichiarazioni di voto?

Prego.

INTERVENTO:

Grazie Presidente, grazie Consigliere Finotti, perché mi dà modo anche di chiarire alcuni punti, sui quali effettivamente mi ero intrattenuto in Commissione, ma naturalmente... almeno per il primo, per il secondo no, ma ogni occasione per continuare sul strada della glasnost è positiva.

I 250.000 euro a cui lei faceva riferimento, che abbiamo affrontato in Giunta qualche tempo fa,

BOZZA NON CORRETTA

effettivamente sono quelli previsti a pagina 6 del documento che è stato consegnato.

Lei ricorderà, Consigliere Finotti, che l'accordo che abbiamo fatto, il contratto che abbiamo fatto con Area Blu non prevedeva, in quanto proprio agli inizi non era ancora quantificabile, per sua natura, la gestione del contenzioso.

Cioè la gestione di quell'attività di contrapposizione, che inevitabilmente sarebbe sorta tra noi e i cittadini multati, in quanto appunto alla partenza del progetto noi non avevamo idea di quale sarebbe stata la dimensione di questo contenzioso.

Abbiamo detto quindi vediamo che cosa succede, dopo di che decidiamo come affrontare questa attività, che nel corso del tempo, una volta che si sia venuta dimensionando avremo un'idea più precisa, di come potremo gestirla.

Come potremo gestirla significa se la gestiamo tutta all'interno, se la gestiamo una parte all'interno e una parte attraverso l'acquisizione di servizi, e così via.

La dimensione di questa attività si è venuta profilando, ormai, in questi primi mesi, questi ultimi mesi del 2007 e i primi cinque mesi del 2008, e se non ricordo male, qui chiedo aiuto all'Assessore Prantoni, che forse potrà darmi qualche elemento in più, siamo nell'ordine del 3% delle contravvenzioni elevate.

Naturalmente essendo una percentuale questa è in funzione del numero delle contravvenzioni elevate, in valore assoluto, man mano che andremo avanti con l'attività probabilmente questo numero è destinato, in valore assoluto, appunto ad aumentare.

La scelta - quindi - che abbiamo fatto anche per coerenza di carattere organizzativo, la scelta che abbiamo fatto è di affidare alla nostra Società, ricordo che Area Blu è una Società che lavora in house, nella quale noi abbiamo una partecipazione, un rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione, cioè è una Società che svolge

BOZZA NON CORRETTA

un'attività, presupponendo da parte nostra il famoso controllo analogo, cioè lavora come se fosse un ufficio della Provincia.

Allora abbiamo preferito, per coerenza organizzativa, lasciare anche l'attività del contenzioso all'interno della Società in house che ci svolge questo servizio, naturalmente con un forte controllo da parte dei nostri uffici, sia dal punto di vista della qualità dell'attività di gestione del contenzioso che la Società dovrà svolgere per conto nostro, sia dal punto di vista anche delle direttive in ordine, appunto, al tipo di atteggiamento da tenere in questa attività di resistenza nei confronti dei cittadini che ricorrono.

Debbo dire, anche qui forse l'Assessore Prantoni mi può dare una mano, che le cause che ci sono state intentate, e che abbiamo sostenuto, sono state tutte regolarmente vinte dalla Provincia, proprio in virtù, ancora una volta, di come abbiamo impostato il progetto, di come abbiamo predisposto le infrastrutture sul territorio, tutti i cartelli di preavvertenza, di richiamo dell'attenzione degli automobilisti e così via.

Tutto questo ci ha portato in una condizione di sicurezza, naturalmente era sui giornali di qualche giorno fa, ci sono anche cittadini che prendono a sassate, o a fucilate - credo - i nostri autovelox, noi pensiamo di fare fronte a un altro tipo di resistenza e non alle fucilate, cioè quella che fa riferimento ai giudici di pace o al tribunale ordinario.

Tuttavia ci siamo posti, in questa situazione, di cominciare a strutturare la gestione del contenzioso, le altre attività, che sono legate a questo riconoscimento di 250.000 euro, lo citava lei, supporto all'implementazione significa che noi stiamo valutando se e come coprire altri e diversi punti del territorio provinciale, proprio laddove non abbiamo ancora quei ritorni positivi che abbiamo avuto nei punti che sono stati coperti dagli autovelox.

BOZZA NON CORRETTA

Il che significa non un aumento, almeno non toucour un aumento, e non avendolo deciso a priori, quanto appunto un'ottimizzazione.

Cioè laddove, nei punti in cui sono stati messi gli autovelox abbiamo raggiunto una situazione che possiamo giudicare buona dal punto di vista dei risultati di sicurezza che ci prefiggevamo, possiamo pensare di utilizzare queste macchine in altri punti del territorio, dove invece la situazione è ancora meno positiva per quanto riguarda i risultati, sempre legati alla sicurezza.

Per questa attività, naturalmente, di gestione di altri e diversi punti noi chiederemo alla nostra Società un impegno maggiore, e quindi è del tutto evidente che questo impegno maggiore dovrà essere sostenuto con adeguati riconoscimenti, nell'ordine appunto di quanto attuato fino ad adesso, a questa società.

Voglio ricordare, peraltro, che questi 250.000 saranno corrisposti alla Società, se e in quanto l'attività verrà svolta, cioè se e in quanto l'attività di contenzioso verrà effettivamente svolta sul territorio, e nella misura in cui verrà svolta.

Ricordavo prima, vedremo a regime di quanto contenzioso dovremo fronteggiare, se e in quanto compiremo quelle modifiche della presenza sul territorio, che comunque voglio rassicurare il Consiglio, svolgeremo nella stessa e identica maniera con cui abbiamo lavorato all'inizio del progetto, cioè dando adeguata informazione delle scelte che andremo a compiere.

Dando un adeguato preavviso di tempo, per i cittadini, di essere a conoscenza dei punti di controllo del territorio, e così via.

Quindi si tratta di un attento mal contratto a fronte di nuove attività, questo in sostanza voglio dire, nuove e diverse attività che andremo ad assegnare alla nostra Società.

BOZZA NON CORRETTA

Sottolineo infine un ulteriore aspetto, che io trovo cautelativo per il nostro Ente, noi abbiamo stabilito, nel contratto che abbiamo fatto con Area Blu, che una quota parte degli utili che l'Azienda realizza, direttamente commisurata al volume di attività che ogni Ente procura all'Azienda stessa, va reinvestita, da parte dell'Azienda, sul territorio di quell'Ente che ha procurato dei risultati.

Quindi voglio dire, in sostanza, che queste risorse sono risorse che ritorneranno, in termini di investimenti, anche qui dico, di investimenti sulla sicurezza, sul territorio della nostra Provincia, proprio in virtù dell'accordo che abbiamo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'altra questione che il Consigliere Finotti sollevava, noi per il Piano 2010 abbiamo indicato un ordine di grandezza di quanto riveniente dalle dismissioni, è del tutto evidente, peraltro che gli stessi 10.000.000, se pensassimo solo ed esclusivamente alla Maternità, sarebbe una cifra assolutamente inadeguata rispetto al valore dell'immobile.

Quindi noi abbiamo indicato un target di cifra, funzionale agli obiettivi di investimento che ci siamo dati al 2010, individuando in questi due cespiti da alienare come la scelta prima, naturalmente nell'orizzonte del Piano triennale 2008/2010, come abbiamo detto, c'è anche - come c'è stato negli anni passati - la questione della Maternità che ha le caratteristiche che il Consiglio conosce, quindi non mi sto a soffermare.

PRESIDENTE:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Intervengo in dichiarazione di voto come secondo intervento, più o meno, Presidente, così la faccio felice.

BOZZA NON CORRETTA

Devo dire che ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato, che mi ha convinto fino a un certo punto. Mi ha convinto fino a un certo punto, perché credo che - come le dicevo prima Assessore - è un po' difficile, con la documentazione che ci è stata data, riuscire a risalire su tutte quelle che sono le voci ovviamente di una variazione di bilancio così corposa come è questa, perché è una variazione particolarmente corposa.

Quindi, probabilmente, se ci fosse magari anche un chiarimento maggiore su determinate voci, potrebbe essere utile ma in futuro come ragionamento.

Io credo però che, soprattutto in determinati tipi di materie, che hanno visto all'interno del Consiglio uno scontro abbastanza forte tra quella che è la strategia politica che si vuole portare avanti tra maggioranza e minoranza, sarebbe bene che quando ci sono delle variazioni di contratti abbastanza sostanziali, perché 250.000,00 € non sono pochi per quello che riguarda i bilanci di area blu, venissero fatte delle commissioni ad hoc proprio per presentare quelle che sono delle scelte strategiche che vengono portate avanti e che molto probabilmente potrebbero non trovare una grossa fetta di Consiglio d'accordo su questo tipo di scelte che, ripeto, vengono portate avanti.

Sulla seconda parte delle domande che le ho fatto, Assessore, lei mi ha dato una risposta che è una risposta concepibile, nel senso che noi abbiamo pensato che per portare avanti quelle che sono le volontà dell'ente nel 2010, ci necessitano 10.000.000,00 € e quindi abbiamo fatto un bilancio che prevede una cessione di 10.000.000,00 € per avere la copertura di quelle che sono le volontà.

E su questo, da un punto di vista di bilancio, nulla di problematico. Il problema però è un problema politico, Assessore.

Vede, da sempre noi facciamo - come minoranza - una battaglia sull'utilizzo della realtà della maternità, che è

BOZZA NON CORRETTA

una realtà lasciata un po' "andare" senza aver avuto in questi anni un progetto definitivo.

Abbiamo appreso con piacere, soprattutto il Vice Presidente Sabbioni, che molte interpellanze ha fatto sull'argomento, il sottoscritto e credo anche il Presidente Guidotti, la volontà di questo Ente di porre una fine a questo per certi versi sperpero di denaro pubblico, sperpero di denaro pubblico che un immobile di grosso prestigio, lasciato e non utilizzato in grande parte, sappiamo perfettamente che può avere anche un degrado come mi è successo per lo stabile della soffitta.

Allora, noi pensavamo che fosse importante avere un segnale politico di conferma di quello che lei ci aveva detto come Assessore al Bilancio, e che l'Assessore Tedde aveva confermato nella sua carica di Assessore competente, proprio in questa sede. Perché vedere l'intenzione reale di questa Amministrazione di porre in vendita un immobile di grandissimo valore, e parliamo di valori - se mi ricordo bene - superiori ai 35 - 40 miliardi del vecchio conio, comunque di grande valore per quello che riguarda questa Provincia stessa.

Quindi avremmo voluto, avremmo desiderato avere la conferma delle sue parole nella pratica, cioè vedere che già all'interno di quelle che erano le previsioni del bilancio 2010 esistesse una voce di cessione di quello che riguarda l'immobile della maternità, proprio per dare seguito a quelle che sono le parole che l'Assessore, che la Giunta ha portato all'interno di questo Ente, perché se no rimangono - come qualche d'uno prima ha voluto dire per altri versi degli spot, rimangono degli spot elettorali o elettoralistici senza niente di concreto. Noi avremmo voluto realmente vedere in questa fase, una qualche cosa di concreto scritto su un documento come poteva essere quello che ci è stato presentato oggi in votazione, per tutta una serie di motivi che va oltre poi anche questo, è chiaro il

BOZZA NON CORRETTA

voto contrario che il Gruppo di Forza Italia PDL utilizzerà per questa delibera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri?

Colgo l'occasione per ringraziare adesso i revisori che sono stati presenti per tutta la seduta, ma ho aspettato il risultato finale per ringraziarvi e, naturalmente, anche i dirigenti e gli uffici. Grazie.

Apriamo la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, favorevoli 25, astenuti nessuno, contrari 10; il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 34, favorevoli 25, astenuti nessuno, contrari 9; il Consiglio approva.

Passiamo agli ordini del giorno.

Prima di affrontare quelli scritti, pongo in votazione l'urgenza sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lorenzini.

Qualcuno chiede la parola per dichiarare a favore o contrario?

BOZZA NON CORRETTA

Lorenzini a favore, ovviamente.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie, ma è solo per segnalare che abbiamo proposto questo ordine del giorno con l'urgenza, dato che il tema è attuale ed è su questi giorni che sui quotidiani abbiamo visto più volte gli interventi delle varie fazioni.

Per cui l'urgenza è motivata per quello, poi nel merito dell'ordine del giorno magari entriamo più tardi.

PRESIDENTE:

Consigliere Spina, prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Il voto contrario sino a partire dalla questione dell'urgenza, perché, a parte che mi sembra che le affermazioni cui si fa riferimento e attribuite a Monsignor Cafarra siano già di svariati giorni fa, e io non credo che poi tutte le cose che escono da ogni autorevole bocca, compresa quella di Monsignor Cafarra, debbano essere necessariamente commentate, a maggior ragione sulla questione dell'urgenza. Non c'è nemmeno la freschezza di giornata, voglio dire; mi sembra eccessivo. Così come mi sembra eccessivo, in termini di urgenza - e ho finito - mi sembra abbastanza curioso che una entità istituzionale debba entrare all'interno di una discussione che è nelle facoltà e nel merito della possibilità di espressione del rappresentante di una confessione religiosa. Non credo che questo sia urgentemente un compito della Provincia di Bologna.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Possiamo alla votazione.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE:

Uno a favore e uno contro.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE:

Ah, no, allora è importante. Questa è una informazione importante

Si aggiungono quindi le firme del Consigliere Leporati, Rubini e...

CONSIGLIERE LEPORATI:

Vicinelli.

PRESIDENTE:

Benissimo. Allora, è firmato l'originale?

Allora, si sono aggiunte firme di alcuni consiglieri durante il dibattito. Vuole aggiungersi anche Sabbioni.

Intanto votiamo e voi aggiungete le firme e noi votiamo.

Votazione aperta sull'urgenza.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 9, astenuti nessuno, contrari 19; il Consiglio non approva.

L'ordine del giorno è iscritto per la prossima seduta.

Allora, ordini del giorno già iscritti, c'è il n. 73, presentato dai Consiglieri Finotti, Sabbioni, diversi di

BOZZA NON CORRETTA

Forza Italia e di Alleanza Nazionale: Organizzazione di un convegno per ricordare il martirio delle foibe.

Chi chiede la parola?

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

In realtà, la motivazione per il quale era stato presentato questo ordine del giorno e l'urgenza che noi chiedevamo per questo ordine del giorno, riguardava i fatti che si erano avuti presso l'università La Sapienza nei confronti del preside, Professor Guido Pescosolido, che era stato fatto oggetto di gravissime minacce anche personali da parte di alcuni soggetti.

Noi crediamo che sia importante che le istituzioni prendano il prima possibile delle decisioni su queste manifestazioni di anti democrazia.

È chiaro che ognuno ha il diritto di poter parlare, ha il diritto di poter manifestare il proprio pensiero, ma questo non può essere fatto a danno dell'incolumità delle altre persone o con minacce rivolte nello stesso modo verso le altre persone.

Quindi, già alcune volte è successo che le minoranze abbiano presentato degli ordini del giorno di solidarietà all'interno di questo Consiglio e, che, la maggioranza abbia preferito non votarli o rinviare quella che è l'urgenza.

Credo che sia un atteggiamento molto grave perché, ripeto, non intervenire in maniera immediata per censurare questi tipi di gravissimi comportamenti, sembra quasi che possa arrivare a una giustificazione degli stessi.

Nella seconda parte di questo ordine del giorno, dopo aver inviato o - come Consiglio Provinciale - la propria solidarietà, la nostra solidarietà al Professor Pescosolido, invitavamo la Giunta a farsi promotrice di un convegno, e abbiamo detto di altissimo livello perché noi

BOZZA NON CORRETTA

crediamo che sia importante la qualità degli interventi che si dovrebbero o si potrebbero succedere all'interno di questo convegno, sul martirio delle foibe. Ovviamente, perché la contestazione che era stata da quei soggetti che ben poco avevano di democratico nei confronti del Professor Pescosolido, nasceva proprio dall'autorizzazione a svolgersi all'interno dell'università La Sapienza di un convegno sulle foibe stesse.

Credo che sarebbe un grande segnale di democrazia che questo ente si facesse promotore per questo motivo di un tipo di convegno siffatto.

Mi auguro che la maggioranza sia concorde con questa nostra posizione, anche perché - come noi intendiamo il convegno - non vogliamo fare assolutamente niente di strumentale, ma vogliamo fare un convegno con persone preparate, con persone coscienti, che possano realmente ancora una volta intervenire per ricordare a tutti quella tragica pagina della nostra storia, quella pagina che già viene ricordata con le manifestazioni che vengono fatte per il giorno del ricordo ma che noi pensiamo possa essere tranquillamente ricordata in questo momento, in tempi brevi, è chiaro Presidente, visto che lei e l'invito che facciamo come Consiglio è fatto alla Giunta, quindi a lei Presidente che non pretendiamo che un convegno di questo tipo venga organizzato in un mese, anche perché noi vorremmo, come ho detto prima, che il livello fosse molto alto, però chiediamo che venga riorganizzato e preparato nei primi mesi subito dopo la riapertura dopo la pausa estiva quindi che questo convegno si tenga nei mesi di settembre - ottobre di quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Zaniboni.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Presidente.

Noi voteremo contro questo ordine del giorno che tra l'altro unisce la solidarietà a Pescosolido sul quale la Magistratura sta facendo ancora degli accertamenti.

Se c'è stata questa situazione di sequestro di fatto è chiaro che ogni azione limitativa della libertà violenta va sicuramente respinta, occorre vedere però tutto il contesto della situazione nell'Università La Sapienza che era stata oggetto, teatro, di scontri anche violenti tra opposte fazioni ed era stata data l'autorizzazione dall'Università proprio a un convegno sulle foibe dove doveva partecipare un relatore, l'Onorevole Fiori di Forza Nuova, che è uno che nega l'olocausto, oltre che avere avuto le disavventure giudiziarie che ha avuto e che sappiamo, a più riprese e in più convegni ha sempre negato o messo in dubbio l'esistenze delle camere a gas o i campi di concentramento.

Mettere in relazione questa solidarietà e subito dopo il convegno sulle foibe, che sta quasi a significare che aveva titolo questa persona di andare a relazionare, credo che sia stata una scelta infelice in questo ordine del giorno e per questa motivazione voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Spina, prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io ho vari motivi per votare contro questo ordine del giorno, il primo di questi è il tentativo di fare di qualunque episodio - la cui eventuale gravità è in capo alla funzione di accertamento che mi pare stiano svolgendo Forze dell'ordine e Magistratura - come l'allarme e l'amplificazione dello stesso allarme che dal mio punto di vista ben si lega alla questione dell'esercito in piazza.

BOZZA NON CORRETTA

Questo mi sembra un motivo sufficiente per cui le istituzioni democratiche facciano buon uso della memoria e comincino a opporre tutta la loro possibilità di intervento e tutta la loro capacità di interlocuzione con le comunità e con i cittadini proprio per smascherare per un verso questo tipo di disegno e per un altro per cominciare non solo a denunciarlo all'interno delle aule parlamentari, istituzionali, degli enti locali, ovunque ci si trovi, ma anche per cominciare a far maturare - anche a partire dall'intervento delle istituzioni - il necessario intervento di vigilanza attiva da parte della popolazione.

Io credo che tutti i cittadini, così come si organizzano legittimamente nelle ronde dei volontari, si organizzano per la vigilanza democratica e io credo che questi debbano avere il sostegno, l'appoggio e il plauso delle istituzioni per cui questo ordine del giorno, per quanto mi riguarda, va respinto con un richiamo molto forte a questo aspetto.

L'altro aspetto per cui si voterà contro per quanto riguarda Rifondazione Comunista è quello della commistione dell'elemento, dell'episodio - ripeto la cui gravità e natura è in corso di accertamento e fermo restando che comunque dal punto di vista politico non esistono giustificazioni per nessuna forma di prevaricazione né in entrata e né in uscita per quanto mi riguarda - con l'altra questione, le foibe, la memoria, la memoria condivisa, torniamo a un vecchio tema che questo Consiglio Provinciale ha affrontato in molte occasioni e spesso soltanto da Rifondazione Comunista e dalle forze della Sinistra in qualche modo agitato.

Io colgo con grande piacere dal punto di vista politico e dal punto di vista intellettuale l'intervento del capogruppo Zaniboni che per la prima volta da molto tempo in qua su questa questione esprime un giudizio che io trovo condivisibile e lo trovo condivisibile perché il collega, insieme alla ragione della riflessione sulle foibe che

BOZZA NON CORRETTA

nulla ha a che fare con la questione dell'eventuale danno creato a Pescosolido, diceva "la nostra storia, la storia di quelle popolazioni", io penso che intendesse dire tutte le popolazioni che in quella storia e in quella vicenda hanno perduto persone, beni e in qualche modo si sono trovate di fronte a un'iniziativa e un'attività di genocidio culturale oltre che etnico.

Lo dico perché è già patrimonio di questa discussione e della discussione di questo ente e di questo Consiglio Provinciale, anche in merito alla questione del gemellaggio eventuale con la Provincia di Trieste e degli eventuali convegni e c'è una proposta fatta dal sottoscritto, di intervenire presso le comunità croate, slovene, istriane, che si sono in quel caso o in altri casi consimili - penso alla vicenda dei campi di concentramento italiani nella ex Jugoslavia prima e durante il conflitto della seconda guerra mondiale - a prendere il contatto anche con essi.

Se la memoria è condivisa lo è rispetto a tutti quelli che ne sono stati, vittime e carnefici, protagonisti altrimenti non è memoria condivisa, è un ulteriore tentativo strumentale di rinfocolare l'orgoglio nazionale in chiave nazionalistica per giustificare le azioni repressive, quelle che portano l'esercito in piazza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Altri? Dichiarazioni di voto? Già fatte negli interventi da alcuni.

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Ovviamente voteremo questo ordine del giorno da noi presentato.

Devo dire che quando c'è un ordine delle giorno con

BOZZA NON CORRETTA

questo tema, di questa portata, se non si è concordi su tutto quello che è scritto nell'ordine del giorno quindi anche sulla seconda parte, che può essere il convegno dedicato alle foibe, buona prassi vorrebbe votare o chiedere una votazione per parti separate.

Poiché questo non è stato fatto è ovvio che c'è da parte della maggioranza anche un disconoscimento di quelle che sono le ragioni che ci hanno portato a dare la solidarietà al professor Pescosolido.

Con questo atteggiamento vuol dire che si giustifica quel comportamento che persone non democratiche hanno voluto tenere nei confronti del rettore dell'Università La Sapienza, credo che questo sia un atteggiamento gravissimo da parte di un ente pubblico come la Provincia anche perché responsabili di tutte le forze politiche hanno immediatamente dato la propria solidarietà al professor Pescosolido.

Il fatto che questo ente, che la maggioranza di questo ente, si rifiuti di darla è un segnale gravissimo perché tende a considerare quasi legittimi certi tipi di comportamento che niente hanno a che fare con la democrazia.

Ricordo che questo ente ha voluto dare con urgenza la solidarietà a cittadini extra comunitari in un quartiere di Roma che, a detta della maggioranza di questo ente, erano stati soggetti a manifestazioni fasciste di violenza poi dimostrate manifestazioni avvenute da parte di delinquenti di sinistra.

È chiaro che questo ente non ha la capacità o la maggioranza di questo ente non ha la capacità di assumere delle decisioni, di assumere delle posizioni, che sono di ferma condanna a tutti quegli atti di violenza che in realtà vengono commessi sul territorio italiano ma si preferisce strumentalizzare le situazioni a secondo del comodo che possono fare per cercare di attaccare in qualche maniera un governo che ha avuto una grandissima maggioranza

BOZZA NON CORRETTA

da parte degli italiani e che sta portando avanti delle iniziative che sono condivise, come viene dimostrato da tutti i sondaggi nonché dalle elezioni che si sono svolte ieri in Sicilia, dalla grandissima maggioranza degli italiani.

Se l'altra volta nelle ultime elezioni il Centro Destra, nelle elezioni italiane, ha vinto con il 48% e più dei voti, ieri ha sfondato in tutta la Sicilia il 70%.

Credo che questo sia un chiaro esempio di quello che vogliono gli italiani e sia un chiaro esempio del gravissimo errore che ha fatto la maggioranza quantomeno a non chiedere una votazione per parti separate oggi per questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Spina, prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io prima motivavo stando ovviamente a quelli che mi sembravano i due punti di merito della nostra discussione, adesso devo dire che nella dichiarazione di voto ho la necessità anche di approfondire un attimo le motivazioni, non tanto perché credo che ci si debba difendere dall'accusa rivolta a questo ente di scarsa sensibilità democratica, quanto perché al contrario ho già avuto modo di dirlo in altre occasioni, mi è valso la reprimenda ma lo ripeto.

Non si può pensare che tutti nel momento in cui si indica la luna guardino il dito, io penso che la luna in questo caso sia costituita dall'enormità dei provvedimenti che vengono presi in questo momento da questo governo, devo dire che io ho scarsa nostalgia dei governi maggioritari.

Ricordo tempi in cui la Democrazia Cristiana faceva il pieno dei consensi elettorali ma questo non penso abbia mai

BOZZA NON CORRETTA

portato non solo i comunisti ma più in generale le coscienze attive e vigili di questa nazione a pensare che il popolo italiano si riconoscesse tout court in tutto quello che poteva essere prodotto dalla Democrazia Cristiana, penso ad esempio ai governi di Scelba e al massacro di operai e contadini, mi sembra che ricevettero la giusta risposta popolare.

Io credo che questo sia il compito dei comunisti anche all'interno delle istituzioni e fare fronte contro ogni tentativo di strumentalizzazione e di innalzamento dell'allarme sociale rispetto a quelle che sono posizioni politiche diverse da quelle espresse dall'attuale maggioranza oggi al governo e nel Paese sia compito preciso delle istituzioni democratiche fino a quando queste lo resteranno, nel momento in cui non dovessero più esserlo allora probabilmente le maggioranze bulgare potranno fare valere il loro peso.

Devo dire anche, finisco così la mia dichiarazione di voto, che a maggior ragione il voto contrario è motivato perché nelle affermazioni del collega Finotti emergeva, nella parte finale delle sue considerazioni, chiaramente un elemento.

Poiché c'è un governo che gode di un certo consenso popolare - e a me francamente interessa poco che sia del 70 o del 50%, quello che sarà il futuro lo vedremo nei prossimi anni rispetto a quello che sarà il futuro ognuno si orienterà come meglio crede opportuno per il bene della democrazia e del Paese, con tutti i mezzi a disposizione delle forze democratiche e della coscienza democratica - diceva chiaramente come mentre c'è questo governo che fa tutte queste belle cose voi vi permettete di dissentire su un ordine delle giorno di questa natura.

Io credo che si debba dire forte e chiaro che non solo si dissente su un ordine del giorno strumentale e provocatorio come quello che è stato presentato, si deve dire che indipendentemente dalle maggioranze parlamentari o

BOZZA NON CORRETTA

istituzionali la coscienza democratica di questo Paese non arretrerà di un millimetro e questo è il compito dei democratici all'interno delle istituzioni.

Questo è il motivo fondamentale del voto contrario a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Altri? Consigliere Facci, prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.

È un voto ovviamente a favore da parte del nostro gruppo anche perché lo abbiamo sottoscritto.

Quello che mi sorprende sono le motivazioni addotte dai colleghi di maggioranza per non votare questo ordine del giorno.

Finotti lo ha detto chiaramente e vorrei quindi anche replicare a quello che diceva Spina prima, tornare all'oggetto, cioè a che cosa state respingendo, all'oggetto dell'ordine del giorno per il quale avete dichiarato un voto contrario. È una solidarietà a una istituzione democratica. Quindi la maggioranza di questo ente sta votando contro una solidarietà a una istituzione democratica del nostro paese.

Poi la parte finale dell'invito può essere opinabile, me ne rendo perfettamente conto, ma la parte centrale, il fulcro di questo ordine del giorno è la solidarietà ad una istituzione democratica vittima di un gravissimo atto che se fosse successo a parti invertite altro che rischio per la democrazia Spina! Altro che rischio di totalitarismo.

Allora mi sorprendono e mi preoccupano le parole del capogruppo Zaniboni quando cerca di giustificare in maniera anche un po' debole, d'altronde non potrebbe essere altrimenti, dice: "Ma la Magistratura sta ancora accertando i fatti". Cosa significa? Che non può essere espressa

BOZZA NON CORRETTA

solidarietà? Poi se il reato, sia di sequestro o di violenza privata o di minacce, questa sarà un'altra questione. Ma il fatto in quanto tale è un fatto gravissimo. E che questa istituzione, la Provincia, non lo colga mi preoccupa. Questo deve fare preoccupare.

Pertanto, ripeto, i tentativi che sono stati adottati, le motivazioni addotte a vario livello con diverse sfumature sono assolutamente insufficienti. Il problema, colleghi, è che la strumentalità, visto che è stata evocata, degli ordini del giorno purtroppo non rientra in questo caso.

Ci siamo uniti, abbiamo sentito il dovere istituzionale di unirvi a tutti coloro che hanno espresso una solidarietà per un fatto gravissimo, questo sì idoneo a evocare fantasmi passati.

Il fatto che venga respinto in malo modo perché male sono le motivazioni che sono state addotte è sicuramente un brutto segnale, ma è anche - passatemi il termine - molto triste. Molto triste per i contenuti, per i fatti, per quanto si è tentato di giustificare. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

La votazione è chiusa.

Presenti 26, favorevoli 8, nessun astenuto, 18 contrari. Il Consiglio non approva.

Oggetto 74, presentato da diverse Consigliere, per il ripristino del fondo contro la violenza alle donne.

Chiede la parola la Consigliera Torchi.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE TORCHI:**

Quale è la motivazione ovviamente che ha spinto alla presentazione di questo ordine del giorno? Il fatto che il primo decreto del governo Berlusconi, il primo Decreto Legge del primo Consiglio dei Ministri intitolato "Salvaguardia del potere d'acquisto delle famiglie", Decreto Legge che prevede l'abolizione totale dell'Ici, che prevede l'intervento del prestito per Alitalia e altri provvedimenti, deve andare a trovare le risorse a copertura degli interventi per i provvedimenti previsti dal decreto.

Colpisce particolarmente il fatto che abbiamo uno svuotamento totale, azzeramento, del fondo 2008, fondo costituito contro la violenza sulle donne. Un fondo che era stato costituito a seguito di un percorso che l'allora Ministro per le pari opportunità Pollastrini aveva intrapreso con le associazioni a livello nazionale che si occupano del contrasto alla violenza alle donne, fra le quali le case per non subire violenza delle donne, fra cui anche quella di Bologna, e una serie di associazioni, Telefono Rosa, ma anche dall'incontro che la Ministra a suo tempo fece con diversi enti locali.

Io credo anche che il percorso che noi abbiamo fatto qui a Bologna e l'interesse che questo Consiglio Provinciale ha mostrato su questo tema per la quotidiana emergenza non è una questione che noi possiamo pensare sia limitata ad alcuni punti, ad alcuni picchi che all'interno della cronaca delle violenze che registriamo sui giornali abbiamo punteggiato in modo quotidiano il tema della violenza alle donne.

Quindi a farne le spese sono sempre e innanzitutto le donne, a pagare le scelte, scelte anche tipo quella che non ha né aiutato né sostenuto le donne, e nemmeno valorizzato il lavoro delle donne nel nostro territorio nazionale, tipo quello della defiscalizzazione degli straordinari nel lavoro. Noi sappiamo che in genere poche sono le donne che possono accedere alla possibilità di effettuare degli

BOZZA NON CORRETTA

straordinari nel lavoro. Pensando soprattutto che molte delle donne che sono impiegate nel pubblico impiego, così come tutti i lavoratori che sono impiegati nel pubblico impiego, sono totalmente esclusi da questa possibilità di diminuzione della tassazione sugli straordinari.

Quindi questo tipo di intervento del governo ha suscitato in noi una riprovazione notevole, ma soprattutto quello che credo interessi a noi come Consiglio e interessi l'istituzione sia il dovere di ripristinare un fondo che serve alle donne per intraprendere un percorso di restituzione di un benessere fisico e psichico che viene assolutamente ferito dalle esperienze di violenza fisica o sessuale o psicologica che essa sia.

Ancora. Teniamo presente che diversi degli interventi che prevede questo fondo vanno proprio a tutelare donne che si ritrovano nell'emergenza rispetto a violenze che devono subire. Non sto a dire - l'ho detto prima, è bene ricordarlo - che la violenza contro le donne è la prima causa di morte che riguarda un'ampia fascia di età delle donne in Europa e che purtroppo la nostra cronaca quotidiana vede continuamente, e sempre più giovani per altro le ragazze che sono colpite dalla violenza.

Io credo che sia un dovere civile quello di andare a ripristinare questo fondo che sta a dire quanto i diritti della persona vengono violati quotidianamente nel nostro paese e quanto invece questo le istituzioni, innanzitutto il governo del paese, debbano approfondirsi per restituire dignità reale della persona alle donne del nostro paese.

PRESIDENTE:

Spiegazione: uno, durante un intervento non si può interrompere una seduta; secondo, questo è l'intervento introduttivo del primo ordine del giorno della prossima seduta qualora gli scrutatori, e Finelli è uno di questi, constatassero che non c'è più il numero legale.

BOZZA NON CORRETTA

Non c'è? Siamo 18 quindi interrompiamo i lavori. Però, ripeto, questo ordine del giorno è già iniziato il dibattito, c'è stata l'introduzione. Quindi dopo si sviluppa la discussione.

Eviterei una votazione, meglio la constatazione così. Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale, siamo in 18.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 17 Giugno 2008*